



Comune di Catania

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014





Comune di Catania

Relazione sulla Performance 2014

ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 150/2009

Coordinamento e Redazione a cura del Segretario/Direttore Generale Dott.ssa Antonina Liotta

Staff

Carmelo Maccarrone

Luigi Cosentino

Graziella Pocina

Irene Saetta

Anna Mirabella

Agata Maria Torrisi

INDICE

1 – INTRODUZIONE.....	4
1.2 – Controllo di Gestione e Monitoraggio degli obiettivi.....	5
2 - SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI.....	7
2.1 - Il contesto di riferimento	7
2.2 - L'Amministrazione.....	18
2.3 - Risorse Strumentali.....	23
2.4 - Le partecipazioni del Comune di Catania.....	24
3 - OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	29
3.1 - Piano delle Performance 2014	29
3.2 - Obiettivi Strategici e Performance Organizzativa	57
3.3 - Obiettivi Individuali.....	58
3.4 - Indicatori di Performance	58
3.5 - Valutazione provvisoria dei dirigenti anno 2014.....	59
4 - RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....	63
5 - PARI OPPORTUNITA'	70
LE MACRO AREE DI INTERVENTO PER UN NUOVO SCENARIO ORGANIZZATIVO	72
6 - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA AL 31.12.2014.....	75
7 - IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	77
8 - DOCUMENTO DI VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE.....	81

1 – INTRODUZIONE

Il Piano delle Performance è un documento di programmazione triennale introdotto e disciplinato dal D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 e va adottato in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio.

La presente relazione è predisposta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, del vigente Regolamento Comunale degli Uffici e dei Servizi, Delib. GM 542/2012 e del Piano delle Performance 2014-2016, adottato con Delib. G.M. n. 93 dell'8/07/2014 e n. 172 dell'11/12/2014.

La relazione è finalizzata a rendicontare in modo semplice i risultati del Comune rispetto agli obiettivi posti per l'esercizio finanziario 2014.

La relazione è redatta in conformità alle linee guida emanate dalla CIVIT con delibera n. 23/2013 integrata con i risultati del Conto Consuntivo 2014. Il documento compendia gli atti fondamentali approvati dall'Ente durante il ciclo di programmazione e gestione e in particolare:

- il referto sui risultati del campione degli atti sottoposti al controllo successivo di regolarità amministrativa;
- il rendiconto consuntivo per l'anno 2014 approvato dal Consiglio Comunale con Delib. n. 30 del 28/09/2015;
- i dati statistici circa le risultanze delle valutazioni dei dirigenti sugli obiettivi assegnati e gli scostamenti verificatisi;
- i risultati su alcuni indicatori significativi relativi al controllo di gestione.

Inoltre il 2014 ha segnato alcune novità significative ai fini della presente relazione:

- Viene modificato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 1, comma 15 del D.L. 35/2013 (Delib. di C.C. n. 135 del 29/12/2014);
- È istituito il tavolo permanente contro la violenza di genere (Delib. di G.M. n.20 dell'11/03/2014);
- Viene approvata la nuova articolazione della Macrostruttura organizzativa dell'Ente in esecuzione della deliberazione di G.M. n. 8 del 10/02/2014 (Delib. di G.M. n. 8 del 10/02/2014);
- Si procede all'adeguamento ed aggiornamento del " Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Catania" approvato con deliberazione di G.M. n. 948 del 02/08/10 (Delib. di G.M. n. 132 del 7/10/2014);
- Modifica del "Regolamento del Sistema dei controlli interni" approvato con deliberazione di G.C. n. 242 del 26/03/2009 e successiva Delibera di C.C. n. 15 del 02/02/2013 (Delibera di G.M. n. 135 del 14/10/2014);
- Con deliberazione di G.M. n. 141 del 21/10/2014 viene istituito il nucleo per il controllo strategico.

Come già indicato, ai sensi dell'art. 147 del TUEL, così come sostituito dal D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012, al fine di provvedere alla disciplina integrata del funzionamento dei controlli interni il Consiglio Comunale ha adottato con Delibera di C.C. n. 15 del 02/02/2013 il "Regolamento integrato del funzionamento dei controlli interni del Comune di Catania".

1.2 – Controllo di Gestione e Monitoraggio degli obiettivi

Il monitoraggio del Sistema di Gestione degli Obiettivi assegnati ai Dirigenti del Comune di Catania, nonché delle finalità dell'Ente, è stato realizzato, a partire dal 2013, con un sistema informatico denominato "Prometeo WEB", aggiornato costantemente dal Controllo di Gestione sulla base delle modifiche che intervengono nel corso dell'esercizio, quali variazioni della macrostruttura e/o degli incarichi ai dirigenti e consente di misurare on line lo stato di avanzamento degli obiettivi accedendo all'applicativo.

I dati contenuti nel sistema informatico per la gestione degli obiettivi sono:

- Obiettivi, attività e indicatori di risultato
- Responsabile e centro di costo di riferimento
- Tempi e modi di realizzazione
- Risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate e utilizzate

Conclusa la valutazione provvisoria dei dirigenti da parte del Nucleo di Valutazione le schede scaturenti saranno trasmesse ai dirigenti ai sensi del vigente regolamento e, dopo aver acquisito le controdeduzioni da parte degli stessi, il Nucleo provvederà a esitare la Valutazione definitiva dell'anno 2014.

In data 8/07/2014 la Giunta adotta la deliberazione n. 93 "Articolo 169 comma 3 bis del TUEL e D.Lgs. 150/09 PEG e PDO Provvisori 2014 - Piano delle performance 2014/2016", nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2014 avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 128 del 25/11/2014 "Approvazione bilancio di previsione 2014. Bilancio pluriennale 2014/2016 e Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2014/2016 e contestuale salvaguardia degli equilibri di bilancio art. 193 T.U.E.L."

All'approvazione del Bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014–2016 segue la deliberazione della G.M. n. 172 dell'11/12/2014 con cui si approva il PEG – PDO e Piano delle Performance 2014 definitivi. Il Piano è stato elaborato a partire dalla declinazione dei programmi e progetti contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica e contiene un'estrapolazione degli obiettivi ritenuti prioritari per il 2014. Per questi obiettivi sono stati specificati, ex ante, i soggetti coinvolti, i tempi di attuazione, i risultati attesi e i relativi indicatori per misurarne il grado di raggiungimento a fine anno.

La presente relazione, pertanto, dà evidenza, a consuntivo, dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati.

La Performance organizzativa fa riferimento ai servizi dell'Ente e tiene conto, per il 2014, dei seguenti aspetti:

- Attuazione di Progetti Strategici e intersettoriali declinati nella Relazione previsionale e programmatica;
- Grado di attuazione complessivo dei programmi della Relazione Previsionale e programmatica;

L'elenco annuale delle opere pubbliche è l'ulteriore tassello che è andato a comporre il piano, contribuendo a definire ed a completare la rappresentazione dell'attività dell'Ente.

Fatte queste premesse, si tratta, adesso, di evidenziare a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto alle previsioni, con la rilevazione degli eventuali scostamenti.

Un consuntivo sulla Performance è utile anche al fine di riorientare l'azione amministrativa verso un processo di miglioramento continuo.

L'attività di valutazione del raggiungimento dei risultati attesi (nella complessa accezione che essi assumono) è effettuata dal Nucleo, anche avvalendosi dei risultati del Referto del Controllo di Gestione, delle relazioni e schede delle Unità Organizzative.

La presente relazione chiude il ciclo della performance per l'anno 2014.

I contenuti minimi della relazione sono:

1	Stato di attuazione degli obiettivi strategici	Si rappresenta il grado di raggiungimento degli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale nella Relazione Previsionale e Programmatica con l'indicazione degli scostamenti e delle relative cause.
2	Verifica dello stato di attuazione degli obiettivi gestionali	Si rappresenta la valutazione dei risultati raggiunti dalle Unità Organizzative e dai Dirigenti responsabili rispetto agli obiettivi gestionali
3	Andamenti gestionali complessivi dell'Ente	Rappresenta la Performance dell'Ente nel suo complesso.

Così come attraverso il Piano della Performance si è costruita la connessione tra gli strumenti di programmazione vigenti nell'Ente e gli obiettivi, attraverso la presente relazione si rappresentano i risultati raggiunti costruendo la connessione con il Conto Consuntivo dell'Ente.

Si tratta di strumenti che risultano particolarmente significativi nel rappresentare la gestione dell'Ente.

Il valore di un documento va valutato, del resto, anche e soprattutto per il percorso di miglioramento che mette in moto e che, ci si augura, possa consentire all'organizzazione di crescere e cambiare.

2 - SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

2.1 - Il contesto di riferimento

In questa sezione verranno rappresentate le principali caratteristiche del contesto esterno che ha fatto da cornice all'azione svolta dall'Amministrazione e, soprattutto, si tenderà di porre l'accento sull'influenza che esso ha avuto sull'attività svolta.

Si proverà, anche se in modo sintetico, a dare rilievo a quei fattori esterni intervenuti nel corso dell'anno e di cui non è stato possibile tenere conto nell'analisi del contesto e nella conseguente attività di programmazione riportati nel Piano, evidenziando gli effetti sull'azione amministrativa.

Il quadro nazionale

Rispetto al momento in cui si è proceduto alla programmazione del Bilancio ed alla redazione del Piano, va, in via preliminare, evidenziato:

- L'ulteriore indebolimento del tessuto imprenditoriale;
- L'emergere in maniera conclamante del dramma della disoccupazione femminile e giovanile;
- Il varo di ulteriori manovre finanziarie che hanno portato ad un peggioramento dei conti dell'Ente e dei vincoli di Patto, comportando una forte contrazione delle spese correnti;
- L'inasprimento del sistema fiscale;

I dati diffusi dall'Eurispes nel "Rapporto Italia 2012" evidenziano in maniera preoccupante la grave crisi che l'Italia sta vivendo a livello istituzionale, economico e sociale.

Il rapporto Italia testimonia di un generale senso di depressione che taglia trasversalmente tutte le classi sociali.

La sensazione è quella di un paese bloccato, immobile con una preoccupante fuga verso il sommerso, la delocalizzazione, l'evasione.

Secondo i dati Eurispes il sommerso ha raggiunto quota 540 miliardi di euro equivalente al 35% del PIL ufficiale.

Un'altra area che registra un forte peggioramento è costituito dal problema della disoccupazione, soprattutto quella giovanile, che ha raggiunto, specialmente nel Meridione, picchi mai toccati in passato.

La politica di rigore messa in campo dal governo, pur avendo registrato ottimi risultati sul piano del temuto default italiano, non ha frenato l'emorragia della tenuta occupazionale e della perdita di produttività delle imprese italiane.

Il dramma più grande è vissuto, in questo momento, dalle giovani generazioni, prive di opportunità e speranze. I giovani sono i più penalizzati dalla recessione, al punto che, secondo lo studio effettuato dall'Università "La Sapienza" di Roma, la "questione giovanile" deve essere considerata come la vera "questione sociale" del terzo millennio.

Nel nostro Paese sembra essersi aperta una frattura tra i giovani e le vecchie generazioni, anche a causa di un sistema di redistribuzione della ricchezza e di un welfare sbilanciato sotto il profilo generazionale.

L'Italia è in forte ritardo rispetto agli altri Paesi europei nelle azioni di valorizzazione delle energie giovani e, oltre alle basse percentuali di giovani occupati, si può riscontrare che circa il 30% di essi ha un titolo di studio più qualificato rispetto al lavoro che svolgono.

I risparmi delle famiglie italiane hanno rappresentato sin qui il grande ammortizzatore sociale che ha ritardato l'esplosione della questione in tutta la sua drammaticità.

I vincoli di cassa sulla finanza pubblica hanno determinato una caduta degli investimenti degli enti territoriali e un aumento dello stock di debito nei confronti delle imprese da parte delle pubbliche amministrazioni.

La dimensione del debito pubblico e la necessità di contrarre la correlata spesa hanno messo in campo profonde azioni di contenimento che si sono tradotte in minori trasferimenti agli Enti Locali che sembrano i più toccati dall'evoluzione in atto, in quanto lo stretto rapporto con i destinatari finali delle loro prestazioni li mette di fronte a problemi che richiedono tempi di risposte, oggi come mai, estremamente rapidi.

Di contro, si assiste ad un sempre maggiore disallineamento, nel Paese, tra assetti istituzionali, politici ed economici: si intende dire che, mentre il paese reale è, nella sostanza, un paese a forti tendenze autonomistiche, per la storia e la profonda diversità tra i territori che lo compongono e, pertanto, richiederebbe politiche di sviluppo differenziate, il modello di governance risulta ispirato a un principio di indifferenziazione espresso dal Patto di stabilità interno.

L'andamento dell'economia reale, così come il ruolo degli Stati, sembrano, oggi, essere dominati, non dalle policy pubbliche, ma dalle regole, anzi dalle "non regole" del mondo finanziario, che hanno assunto una dimensione di potere molto più rilevante degli attori tradizionali dell'economia reale.

Un contesto esterno, così sinteticamente delineato, ha indubbe refluenze sull'azione dell'Ente Comune e sulla vita produttiva della sua comunità.

Il contesto comunale

Catania, la città.

Un Comune è fatto dal suo territorio e dai suoi abitanti e le azioni amministrative non possono essere costruite o interpretate prescindendo dal contesto territoriale di riferimento e dai possibili scenari futuri.

Per il Comune di Catania la mission strategica è promuovere il territorio ed il suo benessere sociale, rispondendo ai bisogni di natura materiale e immateriale della comunità con forme e modalità socialmente sostenibili, tendenti al ripristino della legalità ove carente.

Tale mission oggi si trova ad essere gravemente minacciata da un gravissimo contesto finanziario senza precedenti, causato da una complessiva crisi economico-finanziaria che coinvolge tutta l'eurozona e confermato dalla necessità di accedere a strumenti finanziari di salvaguardia che lo Stato ha appositamente predisposto per i Comuni in difficoltà.

Gli enti territoriali, in un contesto di risorse sempre più scarse, negli ultimi anni hanno aumentato la propria complessità organizzativa interna ed esterna, ponendo in atto soluzioni diversificate in funzione delle esigenze del territorio, alla luce delle opportunità e dei vincoli del contesto giuridico normativo.

Il Comune di Catania, per realizzare meglio la propria mission strategica, nel tempo si è dotato di:

- una struttura organizzativa articolata per Direzioni, Servizi, Uffici, Alte Professionalità e Posizioni Organizzative per ambiti di attività che favoriscono integrazione tra attività omogenee e ottimizzazione delle risorse disponibili;

- funzioni di coordinamento delle azioni dell'Ente, attraverso Capi Area e la Direzione Generale;
- strumenti di programmazione integrata degli interventi e degli obiettivi direzionali;
- processi continui di riallocazione ottimale delle risorse umane a fronte di un rigido blocco del turnover che ha determinato una diminuzione del personale, nell'ultimo quinquennio, superiore al 20%.

Anche il nostro territorio si muove in un quadro generale di grave crisi economica, tagli ai Comuni e alle Regioni, incremento dei bisogni dei cittadini e incremento delle persone che si rivolgono ai servizi per avere invece risposte certe e concrete.

Il Comune di Catania sconta il difficile momento che tutte le economie stanno vivendo. Alle refluenze del contesto generale si aggiungono, però, fattori endogeni, tipici dei territori del Sud.

Infatti è venuto a trovarsi in condizione di squilibrio strutturale di bilancio per cui ha adottato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL, introdotto con decreto Legge 10 Ottobre 2012, n. 174, convertito con Legge n. 213/2012, di durata decennale, individuando alcuni obiettivi che l'Amministrazione deve raggiungere per superare le condizioni di squilibrio dell'Ente, attraverso le seguenti Misure e Azioni :

Misura 1. Rideterminazione aliquote e tariffe nella misura massima consentita

Azione 1. Incremento aliquote IMU

Azione 2. Regolamentazione TARES

Azione 3. Monitoraggio gestione COSAP

Azione 4. Adeguamento Oneri di urbanizzazione

Azione 5. Istituzione dei diritti di segreteria e istruttori per i procedimenti di Sportello Unico

Misura 2. Copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale

Azione 6. Rideterminazione tariffe e costi servizi domanda individuale: refezione Scolastica

Azione 7. Rideterminazione tariffe servizi a domanda individuale: impianti sportivi

Azione 8. Rimodulazione offerta Asili nido: trasformazione servizio a domanda individuale a contributo sociale all'utenza e, dopo, a servizi alla famiglia

Azione 9.1 Riduzione costi servizi a domanda individuale: servizi museali .

Azione 9.2 Riduzione costi servizi a domanda individuale: trasporti funebri

Misura 3. Copertura integrale dei costi della gestione del Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (art.243 bis comma 8, lettera c) . Rinvio all'Azione 2.

Misura 4. Adempimenti connessi al controllo sulle dotazioni organiche e sulla gestione del personale (art. 243 bis comma 8, lettera d, e comma g lettera a) .

Azione 10. Blocco parziale del turnover e adempimenti connessi al controllo sulle dotazioni organiche e sulla gestione del personale (art. 243 bis comma 8, lettere d), g) e comma 9 lettera a)

Misura 5. Revisione straordinaria residui art.243 bis comma 8, lettera e)

Azione 1. Revisione straordinaria residui (art. 243 bis comma 8, lettera e)

Misura 6. Revisione della spesa, dei costi dei servizi erogati dall'Ente e dei costi per trasferimenti (art.243 bis comma 8, lettera f e comma 9 lettera c)

Azione 12. Riduzione indennità di carica Sindaco, Giunta e Consiglieri .

Azione 13. Riduzione costi per indennità di carica Presidenti e Consiglieri circoscrizionali come da Progetto allegato "B" al Piano di riequilibrio

Azione 14. Riduzione esperti del Sindaco da 3 a 1 unità, staff del Sindaco da 3 ad 1 unità e portavoce del Sindaco

Azione 15. Riallocazione risorse per servizi sociali come da Progetto della Direzione Servizi Sociali allegato "C" al Piano di riequilibrio.

Azioni 16 - 17 -18. Riduzione fitti passivi e lavori di ristrutturazione dei locali di proprietà comunale e trasferimenti come da Progetto "Riduzione fitti e Ristrutturazione locali comunali" della Direzione LL.PP e Manutenzioni allegato "D" al Piano di riequilibrio /A

Azione 19. Riduzione costi beni e servizi della Direzione Decentramento: riduzione costi per vestiario

Azioni 20 – 21. Riduzione costi beni e servizi della Direzione Ecologia

Azione 22. Riduzione costi per servizi: riduzione del 7% del valore del contratto Catania Multiservizi S.p.a.

Azione 23. Riduzione costi per servizi: riduzione del 7% del valore del contratto AMT S.p.a.

Azione 24. Riduzione costi per servizi: riduzione dei costi della pubblica illuminazione

Azione 25. Riduzione costi per servizi: riduzione dei costi della manutenzione degli impianti degli uffici comunali e giudiziari e della gestione impianti termici degli edifici scolastici

Azione 26. Riduzione costi per servizi: riduzione dei costi vari di manutenzione.

Azione 27. Rimodulazione modalità finanziamento Festività Agatine con utilizzo imposta di soggiorno

Azione 28. Riduzione dei costi per trasferimenti a soggetti diversi. Intervento 5 del Bilancio

Azione 29. Riduzione dei costi per trasferimenti

Misura 7. Revisione dei costi delle partecipazioni comunali (art.243 bis comma 8, lettera f).

Azione 30. Alienazione delle partecipazioni.

Misura 8. Gestione dell'indebitamento (art. 243 bis comma 8, lettera g) e comma 9 lettera d) ed accertamento delle posizioni debitorie relative ai procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche (art. 243 bis comma 8, lettera e)

Azione 31. Riduzione interessi passivi su anticipazione di tesoreria

Azione 32. Revisione indebitamento mutui e Revisione posizioni debitorie da mutui per opere pubbliche

Misura 9. Gestione del Patrimonio (art. 243 bis comma 8, lettera g).

Azione 33. Alienazione dei beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente

Gli Stakeholders

“Stakeholder“, ovvero portatore di interessi. Per la nostra realtà sono interlocutori esterni fondamentali:

- i 319.917 residenti del Comune,
- le 82.363 imprese attive sul territorio comunale (Dati al 31 Dicembre 2010. Fonte Ufficio Studi Camera di Commercio di Catania),
- gli altri Enti Pubblici e Istituzioni presenti sul territorio,
- le associazioni di categoria,
- i sindacati e patronati,
- le associazioni culturali, sportive e di volontariato radicate sul territorio,
- le fondazioni pubbliche e private

Con tutti questi interlocutori e altri il Comune intreccia collaborazioni e progetti oltre ad ascoltare attentamente gli spunti, i bisogni e le riflessioni che messe a sistema danno valore e solidità all'azione amministrativa.

Allo stesso modo sono parte integrante del processo decisionale dell'ente anche gli Stakeholders interni:

- il personale dipendente ed i suoi organismi rappresentativi (RSU, RLS), anche articolato per gruppi gerarchici e/o per affinità di mansioni
- i diversi organi di rappresentatività politico-amministrativa (Presidente del Consiglio e delle Commissioni, Consiglieri, Gruppi consiliari,...)

Il contesto demografico e amministrativo

La popolazione residente nel Comune di Catania, dichiarata popolazione legale alla data del 09/10/2011, a seguito del 15° Censimento demografico (G.U. n. 294 del 18/12/2012), risulta di n. 293.902 residenti.

Elaborazione dei dati pervenuti dalla Direzione Servizi Demografici - Decentramento e Statistica:

CENSIMENTO			
Variazione demografica del Comune di Catania al censimento 2001/2011	2001	2011	Variazione %
	313.110	293.902	-6,1%

Variazione demografica del Comune di Catania al censimento 2011

Analisi dei dati del Censimento Demografico 2011		
Pre censimento	dal 01/01/2011 al 08/10/2011	291.956
Censimento	al 09/10/2011	293.902
Post censimento	Al 31/12/2011	322.673

Popolazione residente al 31 dicembre					
2010	2011	2012	2013 ¹	2014 ¹	Incremento o decremento registrato nell'anno 2014 rispetto al 2013
324.828	322.673	323.959	323.409	319.917	-1.08%

¹ Fonte: <http://opendata.comune.catania.gov.it/>

Popolazione residente nelle Municipalità al 31 dicembre							
Municipalità	2010	2011	2012	Municipalità	2013	2014	Incremento o decremento registrato nell'anno 2014 rispetto al 2013
1ª	58.261	58.073	58.567	1ª	58.187	57.515	-672
2ª	50.260	49.715	49.859	2ª (ex 2ª – 4ª)	70.119	68.853	-1.266
3ª	45.237	44.595	44.517	3ª	44.356	43.316	-1.040
4ª	20.434	20.187	20.164	4ª (ex 5ª – 6ª)	41.596	41.114	-482
5ª	14.572	14.435	14.460	5ª (ex 7ª – 8ª)	47.695	47.267	-428
6ª	27471	27.091	27.225	6ª (ex 9ª – 10ª)	61.456	61.852	396
7ª	13.716	13.592	13.714				
8ª	34.132	33.915	34.005				
9ª	42512	42.792	42.916				
10ª	18.233	18.278	18.532				

Con la Delibera di CC. n. 13/2013 è stata rilevata la necessità di rimodulare il numero delle circoscrizioni al fine di raggiungere gli obiettivi di seguito elencati:

- ridurre e razionalizzare la spesa;
- rendere maggiormente omogenea la consistenza demografica delle diverse Circoscrizioni;
- impegnare al meglio le risorse disponibili;
- ottimizzare la capacità di risposta delle Circoscrizioni ai bisogni della collettività e del territorio;
- individuare aree integrate ed equilibrate per lo sviluppo del territorio (art.30 Statuto).

Si è tenuto conto della necessità di:

- accorpate le Circoscrizioni rispettando la loro contiguità territoriale;
- non modificare sia la composizione dei Collegi Elettorali provinciali che l'attuale localizzazione dei seggi elettorali;
- salvaguardare gli agglomerati urbani, già frazioni, così come oggi individuati all'interno delle attuali Circoscrizioni.

Successivamente il Consiglio Comunale, con Delibera Consiliare n. 18 del 09/04/2013, denomina le municipalità assegnando a ciascuna un numero.

“Nella parte deliberativa cassare le denominazioni riportate e di sostituirle con le seguenti:

1ª Municipalità - Centro Storico

2ª Municipalità - Picanello - Ognina - Barriera - Canalicchio

3ª Municipalità - Borgo Sanzio

4ª Municipalità - S. Giovanni Galermo - Trappeto - Cibali

5ª Municipalità - Monte Po - Nesima - Rapisardi - S. Leone

Stando così le cose non si può procedere ad un confronto tra gli anni 2012 e 2013, per cui l'analisi sarà effettuata sulla base degli accorpamenti che sono stati creati, riportando figurativamente all'anno precedente, la situazione attuata nell'anno 2013:

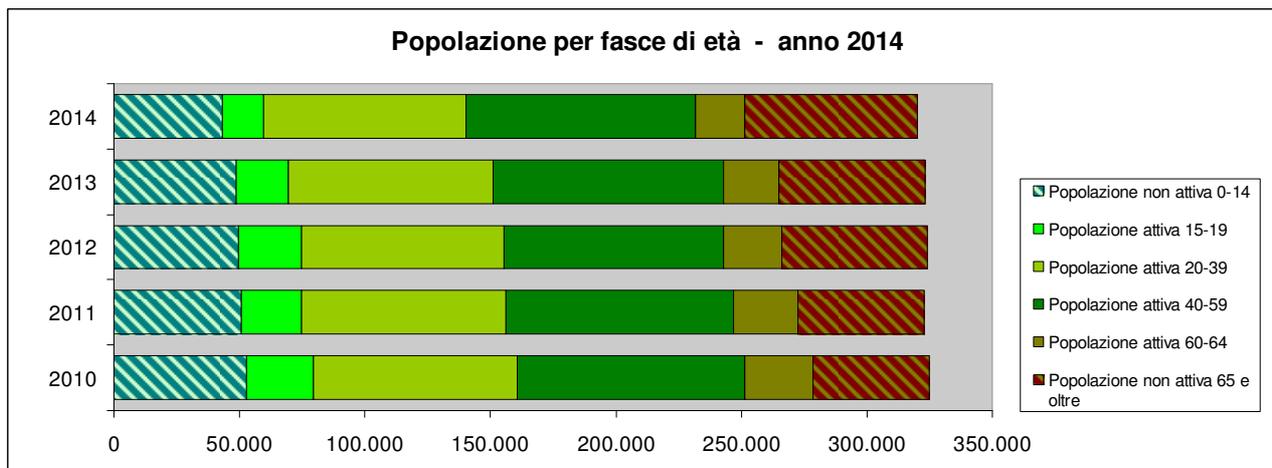
Evoluzione della popolazione residente

Relativamente alla popolazione legale del Comune di Catania, si riporta l'analisi dei dati del censimento demografico che alla data di esecuzione del censimento, evidenzia un decremento di n.19.208 unità, rispetto al censimento dell'anno 2001.

La popolazione residente al 31/12/2014 ha fatto registrare una variazione negativa del 2,38% rispetto all'anno 2013 pari a n. 7681 unità.

Di seguito si riporta la tabella esplicativa del COMUNE DI CATANIA distinta per fasce di età significative per l'elaborazione dei principali indici.

Popolazione per fasce di età	2010	2011	2012	2013	2014
Popolazione non attiva 0-14	52832	50804	49549	48817	43105
Popolazione attiva 15-19	26536	23993	25228	20640	16476
Popolazione attiva 20-39	81196	81417	80729	81548	80599
Popolazione attiva 40-59	90835	90510	87339	91845	91747
Popolazione attiva 60-64	26936	25744	23147	22028	19329
Popolazione non attiva 65 e oltre	46493	50205	57967	58404	68661



In particolare, l'analisi demografica del Comune di Catania registra nel biennio 2013-2014:

- una notevole diminuzione della popolazione non attiva, precisamente: riduzione dei giovani tra 0 e 14 anni (5712 unità) e un aumento degli anziani oltre i 65 anni (10.257), con un saldo negativo rispetto al 2013 di 15.969 unità;
- una diminuzione della popolazione attiva rilevata tra i giovani compresi tra 15 e 19 anni (4164 unità) e i cittadini tra i 60 e i 64 anni (2699), con un saldo negativo rispetto al 2013 di 6863 unità;
- si registra, altresì, una lieve diminuzione della popolazione attiva tra i 20 e i 59 anni pari a 1047 unità rispetto all'anno precedente.

Indici		2010	2011	2012	2013	2014
Dipendenza Strutturale	(1)	44,0%	45,6%	49,7%	49,6%	53,7%
Dipendenza Giovanile	(2)	23,4%	22,9%	22,9%	22,6%	20,7%
Dipendenza degli Anziani	(3)	20,6%	22,6%	26,8%	27,0%	33,0%
Indice di Vecchiaia	(4)	88,0%	98,8%	117,0%	119,6%	159,3%
Indice di struttura	(5)	109,3%	110,3%	104,3%	111,4%	114,4%
Indice di ricambio	(6)	101,5%	107,3%	91,8%	106,7%	117,3%

1 - Dipendenza strutturale: percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e > 65) e la popolazione in età attiva (15-64);

2 - Dipendenza giovanile: rapporto percentuale tra la popolazione di età compresa tra 0-14 anni e la popolazione in età attiva (15-64);

3 - Dipendenza degli anziani: rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64);

4 - Indice di vecchiaia: rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14;

5 - Indice di struttura: indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva ed è dato dal rapporto tra la popolazione compresa tra 40 e 64 anni e la popolazione compresa tra 15 e 39 anni;

6 - Indice di ricambio: è dato dal rapporto tra coloro che stanno per uscire dalla popolazione in età lavorativa (60-64 anni) e coloro che vi stanno per entrare (15-19).

Analisi di genere dei residenti nel Comune di Catania Anno 2014

Analisi di genere dei residenti nel Comune di Catania						
Residenti		2010	2011	2012	2013	2014
MASCHI	155401	154273	154273	154907	154656	150853
	47,84%	47,81%	47,81%	47,81%	47,83%	47,80%
FEMMINE	169427	158400	158400	169052	168626	164747
	52,15%	49,08%	49,08%	52,18%	52,16%	52,20%
	324828	322673	322673	323959	323282	315601

Il Turismo e la capacità ricettiva

Strutture Ricettive Anno 2014

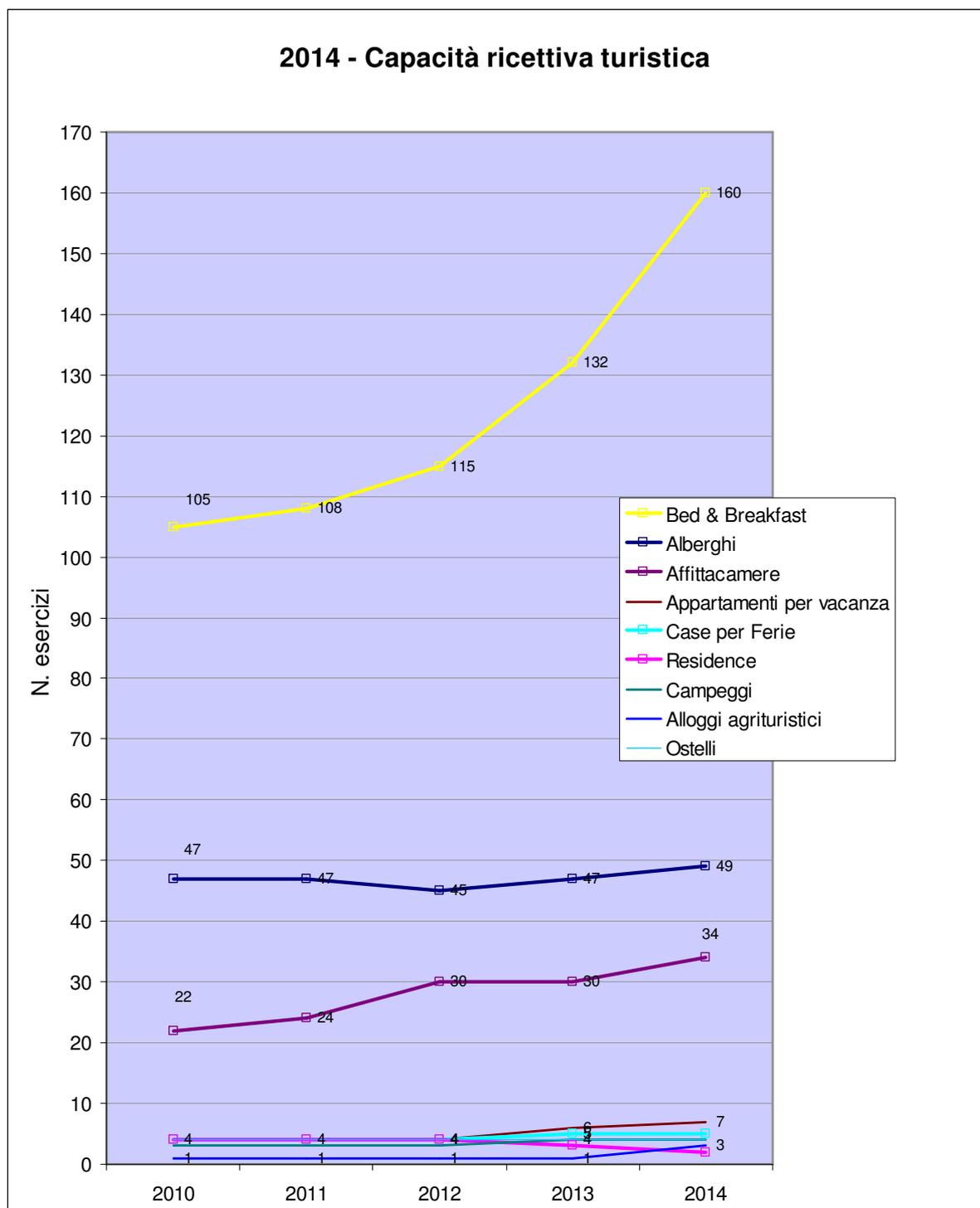
Analizzando nel dettaglio l'offerta turistica ricettiva, appare evidente che si tratta ancora di un'offerta con un target medio-basso.

Peraltro, ciò appare inevitabile, sia con riferimento al contesto generale, sia con riferimento alle specificità settoriali; infatti, il settore ricettivo turistico è quello che si è mostrato maggiormente vulnerabile anche rispetto ai critici dati nazionali e regionali.

Le tabelle sottostanti sono pervenute dalla Direzione Cultura e Turismo

IL TURISMO E LA CAPACITÀ RICETTIVA					
	2010	2011	2012	2013	2014
Alberghi	47	47	45	47	49
Residence	4	4	4	3	2
Bed & Breakfast	105	108	115	132	160

Case per Ferie	4	4	4	5	5
Affittacamere	22	24	30	30	34
Appartamenti per vacanza	4	4	4	6	7
Campeggi	3	3	3	4	4
Alloggi agrituristici	1	1	1	1	3
Ostelli	4	4	4	4	4
TOTALE	194	199	210	232	268

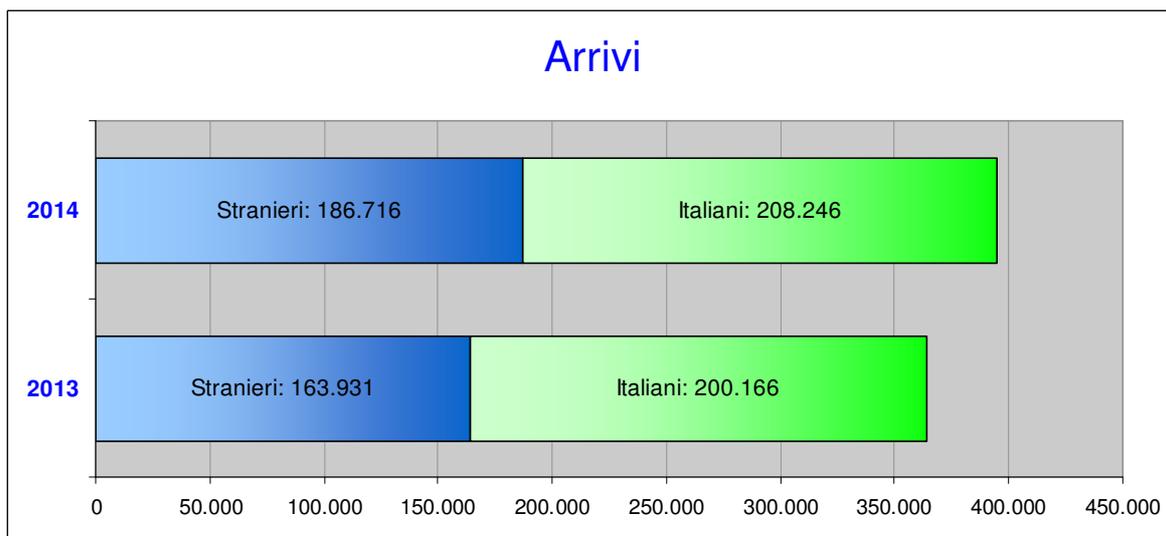


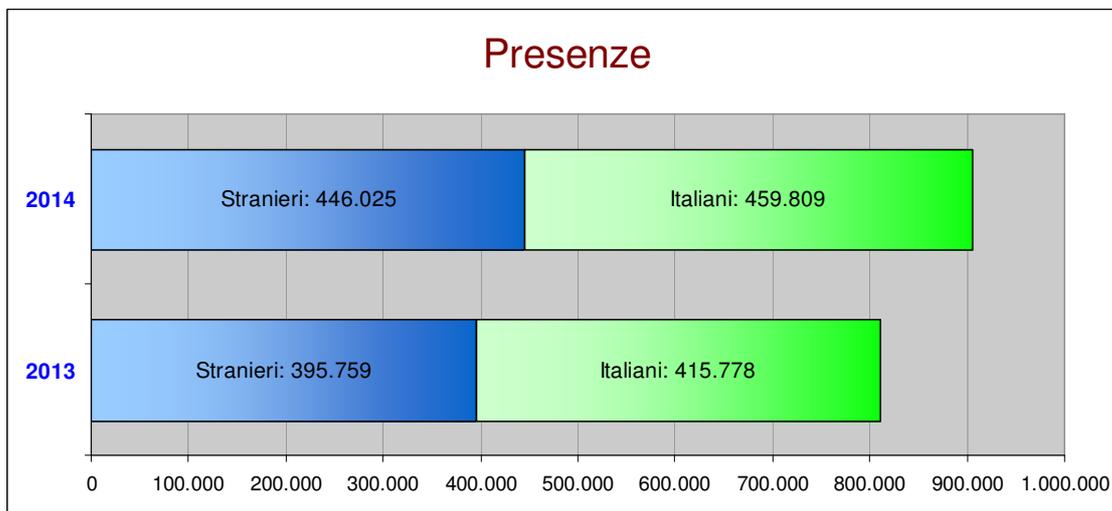
MOVIMENTO TURISTICO NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI ED EXTRALBERGHIERI									
Esercizi Alberghieri									
Arrivi				Presenze					
	2013	2014	Differenza	%		2013	2014	Differenza	%
Stranieri	131500	144705	13205	10,04		309304	341059	31755	10,26
Italiani	170753	171977	1224	0,7		305879	337917	32038	10,47
Totale	302253	316682	14429	4,4		615183	678976	63793	10,37
Esercizi Extralberghieri									
Arrivi				Presenze					
	2013	2014	Differenza	%		2013	2014	Differenza	%
Stranieri	32431	42011	9580	29,54		86455	104966	18511	21,41
Italiani	29413	36269	6856	23,31		109899	121892	11993	10,91
Totale	61844	78280	16436	26,58		196354	226858	30504	15,54
Totale									
Arrivi				Presenze					
	2013	2014	Differenza	%		2013	2014	Differenza	%
Stranieri	163931	186716	22785	13,90		395759	446025	50266	12,70
Italiani	200166	208246	8080	4,04		415778	459809	44031	10,59
Totale	364097	394962	30865	8,48		811537	905834	94297	11,62

Analizzando i dati si evidenzia che nel corso dell'anno 2014:

- Il numero delle strutture ricettive, passa da 232 dell'anno 2013 a 268 al 31/12/2014 registrando un aumento nel medio pari al 15,52% rispetto all'anno 2013.
- L'aumento maggiore si è registrato nei Bed & Breakfast che sono aumentati da 132 dell'anno 2013 a 160 nell'ultimo anno.

E' aumentata la presenza di turisti stranieri ed in quantità leggermente inferiore anche quella degli italiani. Nell'insieme il 2014 è un anno a trend positivo

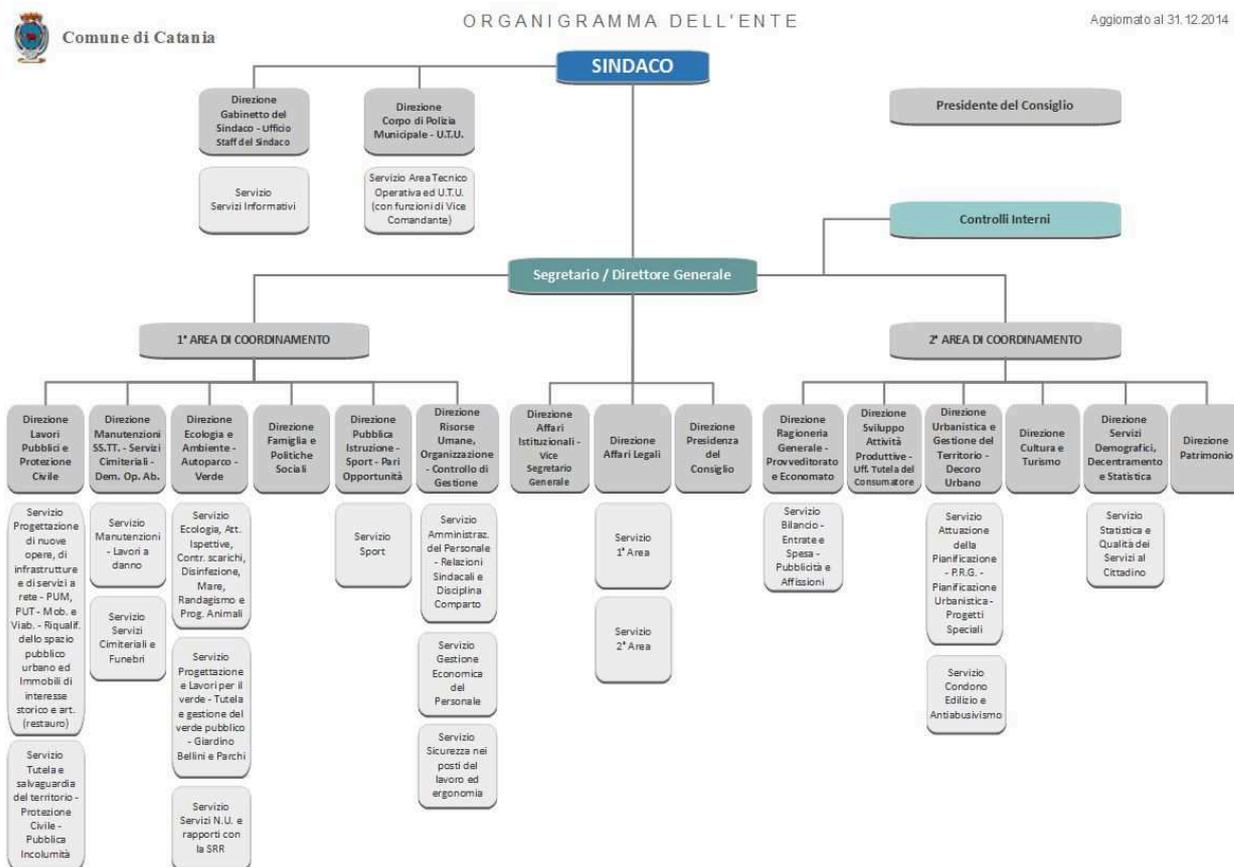




Occorre, in ogni caso, implementare delle politiche di crescita complessiva del settore, privilegiando i bisogni e le richieste dei turisti.

2.2 - L'Amministrazione

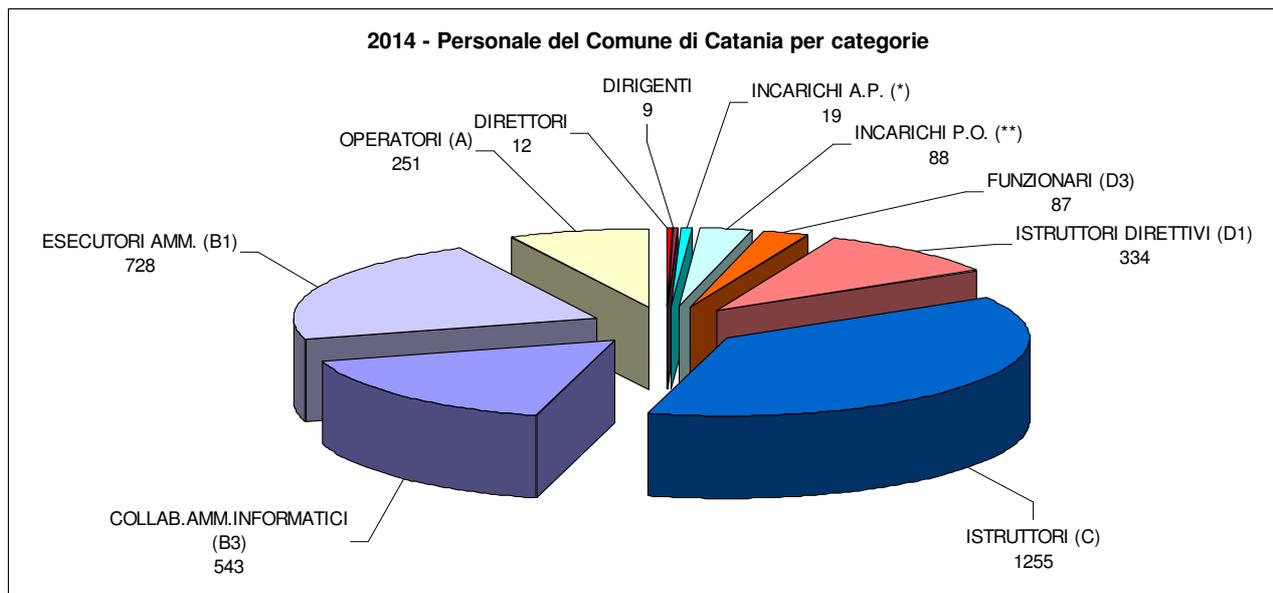
Dal punto di vista organizzativo, col fine di razionalizzare la struttura dell'Ente, con delibera di Giunta Municipale n.57 del 06/05/2014 è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente come riassunta nella tabella che segue:



Il personale del Comune di Catania è pari a 3.219 dipendenti, dei quali 186 PUC, 18 direttori/dirigenti a T.I., 3 a T.D. ed 1 funzionario incaricato dirigente, distribuito nei seguenti profili istituzionali:

ANALISI CARATTERI QUALITATIVI/QUANTITATIVI			
CATEGORIE (T.I. – T.D.)	2014	UOMINI	DONNE
DIRETTORI	12	9	3
DIRIGENTI	9	8	1
NCARICO A.P. (*)	19	11	8
INCARICO P.O. (**)	88	47	41
FUNZIONARI (D3)	87	43	44
ISTRUTTORI DIRETTIVI (D1)	334	141	193
ISTRUTTORI (C)	1255	662	593
COLLAB.AMM.INFORMATICI (B3)	543	404	139
ESECUTORI AMM. (B1)	728	409	319
OPERATORI (A)	251	214	37
GIORNALISTI	0	0	0
TOTALE (esclusi * e **)	3219	1890	1329

Si riporta di seguito il grafico relativo al personale in servizio alla data del 31/12/2014 distinto per categorie:



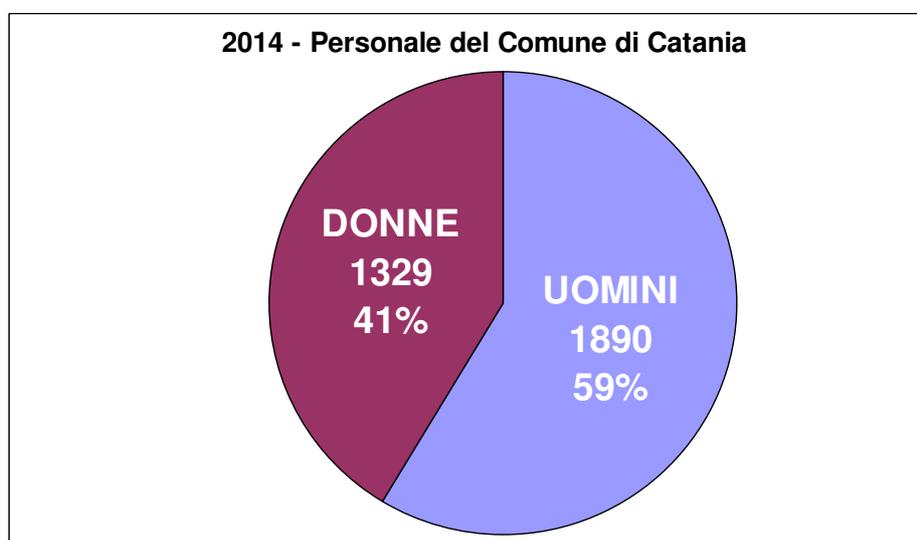
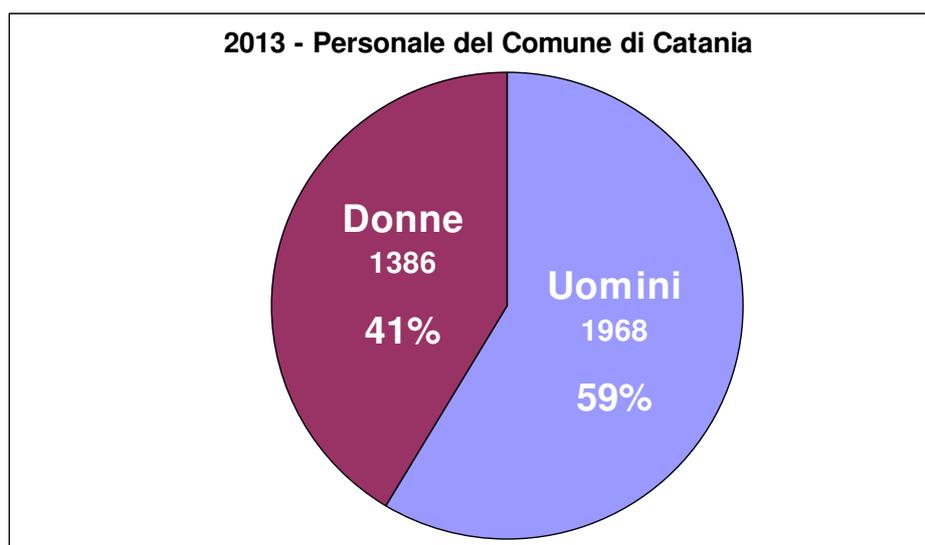
L'analisi delle dinamiche del personale dipendente, mostra, in linea con gli indirizzi nazionali, una contrazione del personale a tempo indeterminato (al 31/12/2014 pari a 3030 unità) per il blocco del turn over.

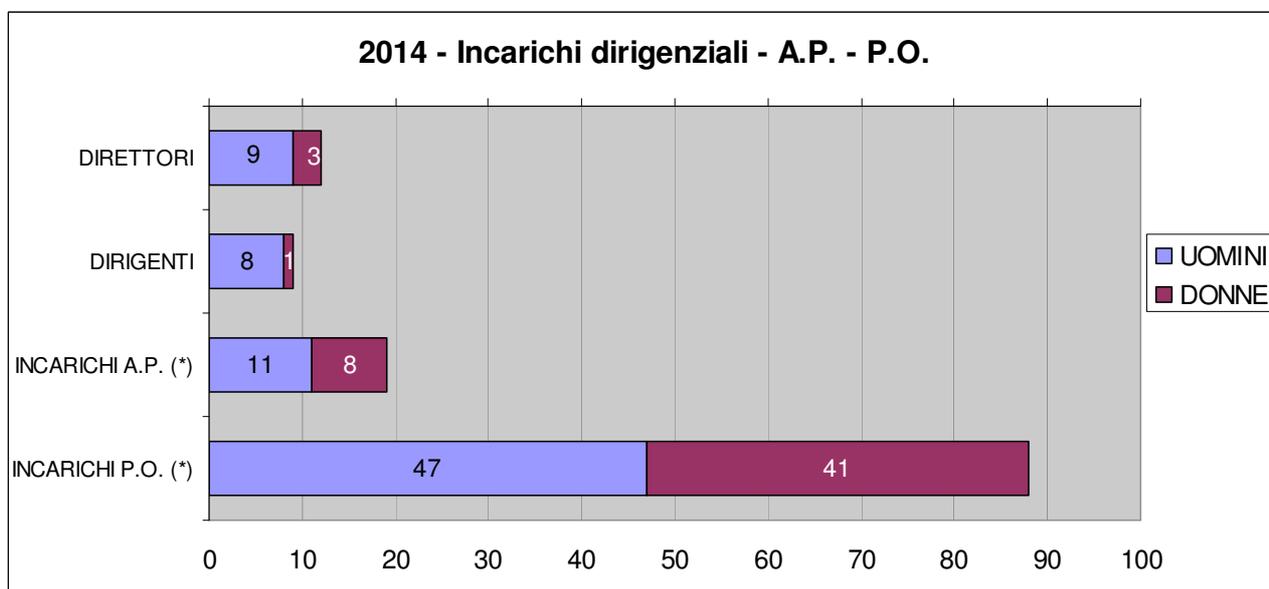
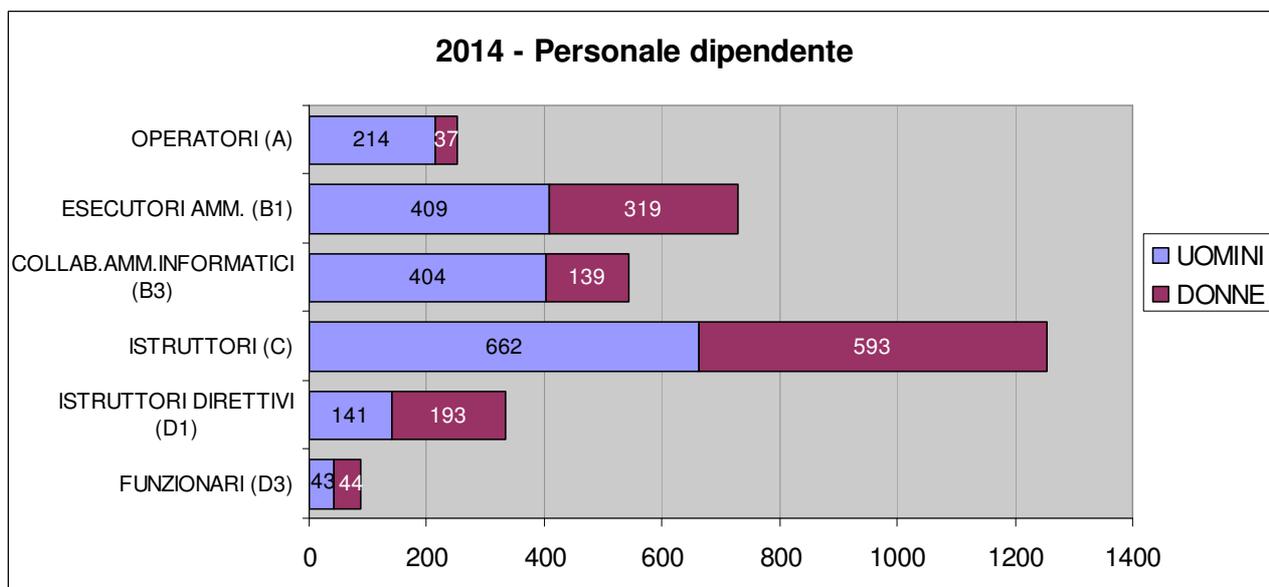
Indicatori	2013 %	2014 %	Diff. %
Età media del personale (anni)	55	56	+ 1,82%
Età media dei dirigenti (anni)	57	56	+ 1,75%
Tasso di crescita unità di personale negli anni (2010 rispetto 2009)			- 4,84%
Tasso di crescita unità di personale negli anni (2011 rispetto 2010)			- 3,24%
Tasso di crescita unità di personale negli anni (2012 rispetto 2011)			- 5,74%
Tasso di crescita unità di personale negli anni (2013 rispetto 2012)			- 3,12%
Tasso di crescita unità di personale negli anni (2014 rispetto 2013)			- 4,03%
Tasso di crescita unità di personale negli anni (2015 rispetto 2014)			- 4,72%
% di dipendenti in possesso di laurea	10,36%	10,42%	- 0,06%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%	100%	0
Giorni di formazione (su giorni lavorati)	0,21%	0,10%	- 0,11%
Turnover del personale	2,89%	4,03%	- 1,14%
Costi di formazione/spese del personale	0,03%	0,06%	+ 0,03%

ANALISI DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO			
Indicatori	2013 %	2014 %	Diff. %
Tasso di assenze	3,45%	4,21%	+ 0,76%
Tasso di dimissioni premature (su totale cessati)	34,00%	21,48%	- 12,52%

Tasso di richiesta di trasferimento	4,32%	2,80%	- 1,52%
Tasso di infortuni	3,49%	3,42%	- 0,07%
Stipendio medio percepito dai dipendenti	€ 20.400,92	€ 21.876,23	+ 7,23%
% di personale assunto a tempo indeterminato	0	0	0

ANALISI DI GENERE			
Indicatori	2013 %	2014 %	Diff. %
% di dirigenti donne	25,00%	22,72%	- 2,28%
% di donne rispetto al totale del personale	41,32%	41,29%	- 0,03%
Stipendio medio percepito dal personale donna	€ 20.467,36	€ 22.059,74	7,78%
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	0%	0%	0%
Età media del personale femminile (personale dirigente)	56	56	0%
Età media del personale femminile (personale non dirigente)	54	55	+ 1,85%
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile)	26,48%	25,36%	- 1,12%
Giorni di formazione femminile (su giorni lavorati)	0,26%	0,14%	- 0,12%





La contrazione si registra anche nei ruoli degli insegnanti di scuola materna.
SCUOLE MATERNE (sezioni a gestione comunale)

Scuola Materna	Anno Scolastico 2009/2010		Anno Scolastico 2010/2011		Anno Scolastico 2011/2012		Anno Scolastico 2012/2013		Anno scolastico 2013/2014		Incremento/Decremento a.s.2013/14-2012/13	
	Insegnanti	Alunni	Insegnanti	Alunni								
Camelia	3	43	3	46	3	50	3	50	3	50	-	-
Campanula	2	26	2	43	CHIUSA							
Fiordaliso	5	125	5	118	5	119	5	119	5	116	-	-3
Gardenia	2	53	2	54	2	52	2	52	2	47	-	-5
Gelsomino	3	73	3	77	3	75	3	75	3	65	-	-10
Ginestra	6	116	5	109	5	115	5	115	5	116	-	+1

Girasole	CHIUSA											
Glicine	2	41	2	50	2	50	2	50	2	47	-	-3
Ibiscus	6	143	6	127	6	130	6	130	6	113	-	-17
Iris	3	78	3	75	3	77	3	77	3	87	-	+10
Lilium	2	52	2	54	2	50	2	50	2	49	-	-1
Lillà	2	46	2	46	2	48	2	48	2	36	-	-12
Magnolia	2	53	2	46	2	48	2	48	2	37	-	-11
Mammola	4	86	3	67	2	50	2	50	3	60	+1	+10
Margherita	4	88	4	68	3	75	3	75	3	70	-	-5
Mimosa	2	52	2	50	3	73	3	73	3	74	-	+1
Narciso	21	425	21	412	21	425	21	425	22	413	+1	-12
Oleandro	CHIUSA											
Orchidea	3	63	3	57	2	50	2	50	2	51	-	+1
Papavero	5	125	5	122	5	122	5	122	5	122	-	-
TOTALE	77	1688	75	1621	71	1609	71	1609	73	1553	+2	-56

Una leggera modifica è intervenuta nel confronto degli ultimi 2 anni scolastici, si registra infatti un leggero decremento degli iscritti che da 1609 dell'anno scolastico 2012/2013 passano a 1553 nell'anno 2013/2014; gli insegnanti registrano un leggero aumento passando da 71 a 73.

2.3 - Risorse Strumentali

AUTOPARCO COMUNALE DI VIA DUCA DEGLI ABRUZZI

TIPO MEZZO	2013	2014
MEZZI SPECIALI	15	14
RIMORCHI	3	3
CICLOMOTORI	3	3
MOTOCARRI(APE)	42	24
MOTOVEICOLI	105	86
MOTOCICLETTE	33	1
AUTOCARRI	36	28
AUTOBUS	2	0
FUORISTRADA	3	3
VEICOLI SAXO' ELETTRICHE	52	10
AUTOVEICOLI	200	235
AUTOCARRI ELETTRICI	42	0
TOTALE	536	407

AUTOPARCO N.U. DI PANTANO D'ARCI

TIPO MEZZO	2013	2014
AUTOBOTTI	5	4
AUTOCARRI	3	3
AUTOVETTURE	34	30
CICLOMOTORI	15	15
COMPATTATORI	46	36
ESPURGO POZZI NERI	3	3
GASOLONI	14	12
LAVA CASSONETTI	4	1
MOTOCARRI (APE)	5	3
MOTOPALA	3	3
MOTRICE	4	3
MINI BUS	1	1
MULETTO	6	6
SEMI RIMORCHIO	3	3
SCARRABILE	12	12
SPAZZATRICI	5	5
TOTALE	163	140

2.4 - Le partecipazioni del Comune di Catania

Ai sensi della legge finanziaria 244/08 e successive modifiche ed integrazioni, il Comune di Catania ha proseguito, nel corso del 2013, un processo di razionalizzazione del proprio portafoglio azionario, processo avviato nel 2012 con deliberazione consiliare n. 49 del 19/11/2012.

Le partecipazioni del Comune, nell'anno 2014, risultano le seguenti:

Ragione Sociale	Quota % Partecipazione	Attività e/o Servizi per Amministrazione	Durata Impegno	Onere Complessivo Anno 2013 (ultimo Bilancio approvato dall'Ente)	Rappresentanti del Comune nei CdA	Altri componenti CdA	Risultato Economico ultimo Triennio		
							2012	2013	2014
ATO2 Acque In Liquidazione	26,102	Organizzazione, programmazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di Catania Acque	Fino alla conclusione della fase liquidatoria e nelle more dell'emanazione della legge di riforma del servizio idrico	314.000,00	//	Commissario straordinario Dott.ssa Gargano Francesca Paola	1.780.334,24	579.865,14	1.400.929,54
Fondazione Verga	//	Prepara, realizza corsi, promuove studi di aggiornamento e ricerche, concorsi e premi letterari congressi e riunioni culturali	31.12.2014	6.750,00	Sindaco	Presidente Rettore Università di CT Vice Pres. Comitato Scientifico Prof. Alfieri Gabriella Ass. Regionale BB.CC. Ministero BB.CC.	0 ENTE NO PROFIT	0 ENTE NO PROFIT	0 ENTE NO PROFIT
Consorzio Etneo per la legalità e lo sviluppo	//	Gestione degli immobili sequestrati alla criminalità organizzata.	2030	//	//	Presidente Dott. Pier Paolo Lucifora	-40.210,92	-405,27	-7.889,00
						Componente Ing. Giovanni Spampinato			
						Componente Avv. Giovanna Monaco			
						Componente Dott. Gaetano Bonfiglio			
						Componente Dott. Guido Francesco Antonio Spampinato			
ACOSET SpA	14,14	Gestione del servizio idrico per conto dei Comuni soci	2100	//	//	Presidente Rizzo Giuseppe	357.789,00	-93.468.325,00	-2.928.282,00
						Componente Ali Giovanni			
						Componente Gibilisco Alfio Raffaele			
						Componente Cavalli Salvatore			
						Componente Adonia Gianpaolo			

Biblioteche Riunite Civica e Ursino Recupero	//	Conservare e mettere a disposizione di studiosi libri e manoscritti di vario genere e raccogliere pubblicazioni, stampe, atti e documenti che interessino la città di Catania, la Provincia di CT e la Sicilia in generale.	2014	258.000,00	Sindaco Presidente	Vice Presidente Rettore Università di CT	0 ENTE NO PROFIT	0 ENTE NO PROFIT	0 ENTE NO PROFIT
					Segretario Generale	Sovrintendente BB.CC.			
						Eredi Fam Ursino			
Catania Ambiente SpA In Liquidazione	90	Servizio d'igiene urbana	Fino alla conclusione e delle procedure di liquidazione	//	//	Collegio dei Liquidatori: Rosario Russo Luigi Albino Lucifora	pareggio	pareggio	pareggio
Consorzio Golftur s.c.r.l.	27,25	Promozione turismo, costruzione strutture campi da golf, alberghiere ed infrastrutture di supporto	31.12.2012	//	//	Presidente Mario Antonio Bonsignore	pareggio	//	//
						Componente Domenico Raiti			
						Componente Loretta Granzotto			
Mercati Agro Alimentari Sicilia S.c.p.a.	1,7	Costruzione e gestione, in Sicilia, di mercati agro-alimentari all'ingrosso, di interesse nazionale, regionale e provinciale - Miglioramento e razionalizzazione di quelli già esistenti	2089	//	//	Presidente Emanuele Zappia	-1.674.893,00	-1.445.976,00	68.693,00
						Componente Giuseppe Aliffi			
						Componente Consolazione Rapisarda			
						Componente Rosario Cavallaro			
						Componente Giuseppe Guagliardi			
S.I.E.	13,31	Gestione unitaria del ciclo integrato dell'acqua e progettazione e costruzione dei relativi impianti nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Catania	2050	//	//	Presidente CdG Vigneri Giovanni	59.598,00	1.401,00	Bilancio non approvato
						Consigliere CdG Virlinzi Oreste			
						Consigliere CdG Cassar Sergio			
						Consigliere CdG Paternò Francesco			
						Consigliere CdG Di Bella Nunzio			
						Consigliere CdG Zappalà Mario			
						Consigliere CdG Bertolone Mele Antonino			
						Presidente CdSorveglianza Spalletta Alessandro			
						Consigliere di Sorv. Ortoleva Francesco			

						Consigliere di Sorv. Bonaccorso Paolo				
						Consigliere di Sorv. Bonanno Michele				
						Consigliere di Sorv. Notarmico la Nicola				
Società degli Interporti Siciliani S.p.A.	12,06	Realizzazioni e gestione di interporti, autoporti, centri merci, piattaforme logistiche in forma diretta e/o per mezzo di società controllate su aree pubbliche e di Enti di Pubblico interesse	2050	//	//	Presidente Alessandro Albanese	-776.362,00	-712.852,00	-803.248,00	
						Consigliere Caterina Montebello				
						Consigliere Escheri Fabrizio				
ASEC SpA	100	Distribuzione Gas - Servizi Energetici	2050	//		Presidente Armando Sorbello	//	1.888.243,00	199.761,00	215.364,00
						Componente Salvatore Di Giovanni				
						Componente Grazia Valenti				
ASEC Trade Srl	Indiretta (Asec SpA 100%)	Vendita Gas		//		Presidente Francesca Garigliano	//	969.877,00	120.877,00	88.049,00
						Componente Salvatore Parisi				
						Componente Gianluca Emmi				
AMT CT SpA	100	Servizio di Trasporto Pubblico Locale	2014	50.937.942,00		Presidente Carlo Lungaro	//	173.078,00	226.150,00	332.661,00
						Componente Roberto Giordano				
						Componente Anita Scalia				
AMT In Liquidazione dal 30.07.2011	100	Servizio di Trasporto Pubblico Locale	Fino alla conclusione delle procedure di liquidazione	//		Commissario Liquidatore Roberto Giordano	//	-1.623.192,00	-1.492.783,00	Non ancora approvato
Sviluppo e Patrimonio Srl In Liquidazione	100	Gestione del Patrimonio immobiliare e gestione delle entrate tributarie ed extratributarie	Fino alla conclusione delle procedure di liquidazione			Commissario Liquidatore Roberto Sanfilippo	//	-773,00	Cancellazione effettuato c/o C.C.I.A.A. di Catania nel 2013	//
CO.C.E.TER. Consorzio	49,9	Gestione Espropriazioni	2050	//		Presidente Giorgio Galletta	//	Non approvato	Non approvato	Non approvato
						Componente Gaetano Benincasa				
						Componente Gaetano Pappalardo				

InvestiaCatani a S.C.p.a.	60,6	Assistenza tecnica rivolta al Comune di Catania ed a soggetti del partenariato socio economico	2010	2.035	Commissario Liquidatore Francesco Marano	//	93.754,00	-66.755,00	-71.191,00
SIDRA SpA	100	Gestione delle risorse idriche	2050	1.626.772,39	Presidente	//	1.722.757,00	-2.131.606,00	391.780,00
					Componente Eugenia Messina				
					Componente Alessandro Noto				
Sostare Srl	100	Gestione parcheggi aree pubbliche, rimozione auto	2100	1.142.010,25	Presidente Gilberto Cannavò	//	124.479,00	-194.468,00	-310.236,00
					Componente Alfina Cantarella				
					Componente Carmelo Tagliaferro				
Teatro Stabile	//	Contributi Culturali e manifestazio ni varie	2014	250.000,00	Presidente Salvatore La Rosa	Consigliere Celeste Costanzo - Prov.	Contabilità di tipo finanziario	Contabilità di tipo finanziario	Contabilità di tipo finanziario
						Consigliere Raffaele Marcoccio - Teatro			
						Consigliere Jacopo Torrisi			
						Consigliere Eliana Patanè			
Consorzio Ripopolament o Ittico - Golfo di Catania	//	Mantenimento , vigilanza, tutela e valorizzazione dell'ambiente marino e costiero	Fino alla conclusione delle procedure di liquidazione	3.273,48	//	Commissario ad Acta Dott. Carmelo Nicotra	Contabilità di tipo finanziario	Contabilità di tipo finanziario	Contabilità di tipo finanziario
Catania Multiservizi Spa	100	Svolgimento di pubblici servizi di interesse municipale svolti con criteri di imprenditori a ed efficienza	2050	19.147.963,17	Presidente Michele Giorgianni	//	-732.806,00	-82.270,00	101.007,00
					Componente Anna Maria Giammona				
					Componente Benedetto Quintilio Castellano				
Consorzio Autostrade Siciliane	1,4	Completa mento dei lavori di costruzione non ancora realizzati	2030	//	//	Presidente Cons. Direttivo Rosario Faraci	-31.718.977,00	-9.847.323,12	Dato non disponibile
						Componente Antonino Gazzara			

		delle autostrade ME-PA, ME-CT-SR, SR-Gela e di eventuali altre iniziative, nonché l'esercizio dell'intera rete assentita in concessione o affidata.				Componente Marina Rosa Marino			
Istituto Musicale "Vincenzo Bellini"	//	Istituzione di alta formazione, specializzazione e ricerca nel settore musicale	al 31.07.2016	5.034.500,00	//	Presidente Giulio Ziccone Vice Presidente Gian Marco Rapisarda Direttore Carmelo Lo Giudice Angelo Sambataro - dimesso Giuseppe Cantone Salvatore Berlino Direttore Amm.vo Francesco Bruno	Contabilità di tipo finanziario	Contabilità di tipo finanziario	Contabilità di tipo finanziario
Consorzio Lotteria Nazionale Podismo	//	Istituzione di una lotteria	Non attivo dall'anno 2008	//	//	//	//	//	//
S.R.R. - Catania Area metropolitana s.c.p.a.	46,2	Esercita le funzioni in tema di organizzazione, disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani	2030	60.917,23	//	Massimo Rosso Galati Carmelo Borzi Antonino Mangano Mauro Messina Andrea Barbaro	//	-1.707,00	.143,00

3 - OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 - Piano delle Performance 2014

Di seguito si riporta il Piano delle Performance adottato con deliberazione G.M. n. 172 dell'11/12/2014, nella parte riguardante gli obiettivi strategici.

PIANO DELLE PERFORMANCE 2014-2016 Obiettivi strategici

Programma STRATEGICO INTERSETTORIALE

PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

COORDINATORE:

Dott.ssa Antonina Liotta Segretario/Direttore Generale nella qualità di responsabile della procedura.

RESPONSABILI:

Tutti i Direttori e i Dirigenti dell'Ente

Progetti nel programma:

TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Aree strategiche di intervento:

- Tutela della legalità
- Trasparenza dell'azione amministrativa
- Lotta alla corruzione

Finalità:

- L'Amministrazione si prefigge l'attuazione delle misure previste nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e delle misure previste nel Piano Triennale della Trasparenza ai sensi della Legge n. 33/2013.
- L'obiettivo, pertanto, che l'Amministrazione comunale vuole perseguire è quello di incidere sull'organizzazione dell'Ente diffondendo la cultura del rispetto pieno e diffuso degli obblighi di trasparenza quale strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, rendendo visibili i rischi di cattivo funzionamento, facilitando la diffusione delle informazioni e delle conoscenze e consentendo la comparazione fra le diverse esperienze amministrative.
- Il programma in esame è collegato a tutti i progetti dell'Amministrazione poiché ritenuto strategico e di natura prioritaria.
- Il Piano anticorruzione rappresenta lo strumento con il quale l'Amministrazione, analizzando e intervenendo sulla propria organizzazione, individua comportamenti che, potenzialmente, potrebbero avere come conseguenza un abuso della funzione attivata, che si traduce in un malfunzionamento della macchina amministrativa che, a sua volta, provoca una strumentalizzazione delle potestà pubblicistiche.

Risorse finanziarie:

Le risorse finanziarie sono quelle degli stanziamenti inseriti nel Bilancio triennale.

Risorse umane:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali:

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

OBIETTIVI STRATEGICI		DIREZIONE O SERVIZIO RESPONSABILE	RIFERIMENTO OBIETTIVO PDO	TARGET 2014
N.	Descrizione			
SI.01	Attuazione, ciascuno per la propria competenza, del Piano Triennale per la Trasparenza	Coordinamento 1ª Area	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	Attuazione del PTT alle scadenze e nei termini nello stesso individuati
		Coordinamento 2ª Area	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Direzione Corpo di Polizia Municipale U.T.U.	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Servizio Area Tecnico Operativa ed U.T.U.	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Direzione Affari Legali	1° Obiettivo 2° Obiettivo	
		Servizio 1ª Area Affari Legali	1° Obiettivo 2° Obiettivo	
		Servizio 2ª Area Affari Legali	1° Obiettivo 2° Obiettivo	
		Direzione Risorse Umane e Organizzazione – Controllo di Gestione – Ufficio “Serv. Civile”	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Servizio Amministrazione del Personale – Relazioni Sindacali e Disciplina Comparto	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Servizio Gestione Economica del Personale	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Servizio Sicurezza nei Posti di Lavoro ed Ergonomia	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Direzione Ragioneria Generale Provveditorato e Economato	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Servizio Bilancio – Entrate e Spesa – Pubblicità e Affissioni	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Direzione Urbanistica e Gestione del Territorio – Decoro Urbano	1° Obiettivo 2° Obiettivo	
		Servizio Attuazione della Pianificazione – P.R.G. - Pianificazione Urbanistica – Progetti Speciali	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Servizio Condono Edilizio e Antiabusivismo	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Direzione Patrimonio	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Direzione Sviluppo Attività Produttive – Ufficio Tutela del Consumatore	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Direzione Pubblica Istruzione – Sport – Pari Opportunità	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Servizio Sport	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
Direzione Lavori Pubblici e Protezione Civile	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo			

		Servizio Progettazione di nuove Opere, di Infrastrutture, e di Servizi a Rete – PUM, PUT – Mobilità e Viabilità - Riqualificazione dello Spazio Pubblico Urbano ed Immobili di Interesse Storico e Artistico (Restauro)	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Servizio Tutela e Salvaguardia del Territorio- Protezione Civile – Pubblica Incolumità	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Direzione Manutenzione Servizi Tecnici – Servizi Cimiteriali – Demolizione Opere Abusive	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Servizio Manutenzioni – Lavori a Danno	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Servizio Servizi Cimiteriali e Funebri	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Direzione Famiglia e Politiche Sociali	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Direzione Servizi Demografici, Decentramento e Statistica	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Servizio Statistica e Qualità dei Servizi al Cittadino	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Direzione Ecologia e Ambiente – Autoparco - Verde	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Servizio Ecologia, Attività Ispettive, Controllo Scarichi, Disinfezione, Mare, Randagismo e Progetto Animali	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Servizio Progettazione e Lavori per il Verde – Tutela e Gestione del Verde Pubblico – Giardino Bellini e Parchi	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Servizio N.U. e Rapporti con la SRR	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Direzione Cultura e Turismo	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Direzione Presidenza del Consiglio	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo	
		Direzione Affari Istituzionali	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo 5° Obiettivo 6° Obiettivo 7° Obiettivo	
		Direzione Gabinetto del Sindaco – Ufficio Staff del Sindaco	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo 5° Obiettivo 6° Obiettivo	
		Servizio Servizi Informativi	1° Obiettivo 2° Obiettivo 3° Obiettivo 5° Obiettivo 6° Obiettivo 7° Obiettivo 8° Obiettivo 9° Obiettivo	
SI.02	Attuazione, ciascuno per la propria competenza, del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione	Coordinamento 1ª Area	4° Obiettivo	Attuazione del PTPC alle scadenze e nei termini nello stesso individuati
		Coordinamento 2ª Area	4° Obiettivo	
		Direzione Corpo di Polizia Municipale U.T.U.	4° Obiettivo	
		Servizio Area Tecnica Operativa ed U.T.U.	4° Obiettivo	
		Direzione Affari Legali	3° Obiettivo	

Servizio 1ª Area Affari Legali	3° Obiettivo
Servizio 2ª Area Affari Legali	3° Obiettivo
Direzione Risorse Umane e Organizzazione – Controllo di Gestione – Ufficio “Serv. Civile”	4° Obiettivo
Servizio Amministrazione del Personale – Relazioni Sindacali e Disciplina Comparto	4° Obiettivo 9° Obiettivo
Servizio Gestione Economica del Personale	4° Obiettivo
Servizio Sicurezza nei Posti di Lavoro ed Ergonomia	4° Obiettivo
Direzione Ragioneria Generale Provveditorato e Economato	4° Obiettivo 10° Obiettivo
Servizio Bilancio – Entrate e Spesa – Pubblicità e Affissioni	4° Obiettivo
Direzione Urbanistica e Gestione del Territorio – Decoro Urbano	3° Obiettivo
Servizio Attuazione della Pianificazione – P.R.G. - Pianificazione Urbanistica – Progetti Speciali	4° Obiettivo
Servizio Condoni Edilizi e Antiabusivismo	4° Obiettivo
Direzione Patrimonio	4° Obiettivo
Direzione Sviluppo Attività Produttive – Ufficio Tutela del Consumatore	4° Obiettivo
Direzione Pubblica Istruzione – Sport – Pari Opportunità	4° Obiettivo
Servizio Sport	4° Obiettivo
Direzione Lavori Pubblici e Protezione Civile	4° Obiettivo
Servizio Progettazione di nuove Opere, di Infrastrutture, e di Servizi a Rete – PUM, PUT – Mobilità e Viabilità - Riqualficazione dello Spazio Pubblico Urbano ed Immobili di Interesse Storico e Artistico (Restauro)	4° Obiettivo
Servizio Tutela e Salvaguardia del Territorio- Protezione Civile – Pubblica Incolumità	4° Obiettivo
Direzione Manutenzione Servizi Tecnici – Servizi Cimiteriali – Demolizione Opere Abusive	4° Obiettivo
Servizio Manutenzioni – Lavori a Danno	4° Obiettivo
Servizio Servizi Cimiteriali e Funebri	4° Obiettivo
Direzione Famiglia e Politiche Sociali	4° Obiettivo
Direzione Servizi Demografici, Decentramento e Statistica	4° Obiettivo
Servizio Statistica e Qualità dei Servizi al Cittadino	4° Obiettivo
Direzione Ecologia e Ambiente – Autoparco - Verde	4° Obiettivo
Servizio Ecologia, Attività Ispettive, Controllo Scarichi, Disinfezione, Mare, Randagismo e Progetto Animali	4° Obiettivo
Servizio Progettazione e Lavori per il Verde – Tutela e Gestione del Verde Pubblico – Giardino Bellini e Parchi	4° Obiettivo
Servizio N.U. e Rapporti con la SRR	4° Obiettivo
Direzione Cultura e Turismo	4° Obiettivo
Direzione Presidenza del Consiglio	4° Obiettivo
Direzione Affari Istituzionali	4° Obiettivo

		Direzione Gabinetto del Sindaco – Ufficio Staff del Sindaco	4° Obiettivo	
		Servizio Servizi Informativi	4° Obiettivo	
SI.03	Revisione contratto di servizio della Multiservizi	Direzione Corpo di Polizia Municipale U.T.U.	12° Obiettivo	Coordinamento e predisposizione capitolato e schema di convenzione da presentare al Consiglio Comunale
		Servizio Area Tecnica Operativa ed U.T.U.	11° Obiettivo	
		Direzione Affari Legali	6° Obiettivo	
		Servizio 1ª Area Affari Legali	6° Obiettivo	
		Servizio 2ª Area Affari Legali	6° Obiettivo	
		Direzione Risorse Umane e Organizzazione – Controllo di Gestione – Ufficio “Serv. Civile”	11° Obiettivo	
		Servizio Amministrazione del Personale – Relazioni Sindacali e Disciplina Comparto	10° Obiettivo	
		Servizio Gestione Economica del Personale	8° Obiettivo	
		Servizio Sicurezza nei Posti di Lavoro ed Ergonomia	8° Obiettivo	
		Direzione Ragioneria Generale Provveditorato e Economato	12° Obiettivo	
		Servizio Bilancio – Entrate e Spesa – Pubblicità e Affissioni	10° Obiettivo	
		Direzione Urbanistica e Gestione del Territorio – Decoro Urbano	12° Obiettivo	
		Servizio Attuazione della Pianificazione – P.R.G. - Pianificazione Urbanistica – Progetti Speciali	9° Obiettivo	
		Servizio Condono Edilizio e Antiabusivismo	10° Obiettivo	
		Direzione Patrimonio	11° Obiettivo	
		Direzione Sviluppo Attività Produttive – Ufficio Tutela del Consumatore	10° Obiettivo	
		Direzione Pubblica Istruzione – Sport – Pari Opportunità	13° Obiettivo	
		Servizio Sport	8° Obiettivo	
		Direzione Lavori Pubblici e Protezione Civile	9° Obiettivo	
		Servizio Progettazione di nuove Opere, di Infrastrutture, e di Servizi a Rete – PUM, PUT – Mobilità e Viabilità - Riquilibrato dello Spazio Pubblico Urbano ed Immobili di Interesse Storico e Artistico (Restauro)	8° Obiettivo	
		Servizio Tutela e Salvaguardia del Territorio- Protezione Civile – Pubblica Incolumità	9° Obiettivo	
		Direzione Manutenzione Servizi Tecnici – Servizi Cimiteriali – Demolizione Opere Abusive	8° Obiettivo	
		Servizio Manutenzioni – Lavori a Danno	13° Obiettivo	
		Servizio Servizi Cimiteriali e Funebri	9° Obiettivo	
		Direzione Famiglia e Politiche Sociali	9° Obiettivo	
		Direzione Servizi Demografici, Decentramento e Statistica	9° Obiettivo	
		Servizio Statistica e Qualità dei Servizi al Cittadino	6° Obiettivo	
		Direzione Ecologia e Ambiente – Autoparco - Verde	8° Obiettivo	

	Servizio Ecologia, Attività Ispettive, Controllo Scarichi, Disinfezione, Mare, Randagismo e Progetto Animali	11° Obiettivo
	Servizio Progettazione e Lavori per il Verde – Tutela e Gestione del Verde Pubblico – Giardino Bellini e Parchi	7° Obiettivo
	Servizio N.U. e Rapporti con la SRR	8° Obiettivo
	Direzione Cultura e Turismo	10° Obiettivo
	Direzione Presidenza del Consiglio	8° Obiettivo
	Direzione Affari Istituzionali	8° Obiettivo
	Direzione Gabinetto del Sindaco – Ufficio Staff del Sindaco	12° Obiettivo
	Servizio Servizi Informativi	11° Obiettivo

Programma Intersectoriale SI.01: “Attuazione, ciascuno per la propria competenza, del Piano Triennale per la Trasparenza”

Percentuale di raggiungimento del Programma SI.01: 47%

Programma Intersectoriale SI.02: “Attuazione, ciascuno per la propria competenza, del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione”

Percentuale di raggiungimento del Programma SI.02: 81%

Programma Intersectoriale SI.03: “Revisione contratto di servizio della Multiservizi”

Percentuale di raggiungimento del Programma SI.03: 69%

Va precisato che la percentuale di raggiungimento di ciascun Programma Intersectoriale è stata ottenuta considerando il grado di raggiungimento degli obiettivi di PDO associati agli stessi secondo il peso attribuito a ciascuno obiettivo. Occorre altresì ricordare che il risultato ottenuto deriva dalla valutazione espressa dal Nucleo di Valutazione in via provvisoria. Ne consegue che, a seguito di valutazione definitiva da parte del NdV, allo stato in itinere, i dati potrebbe essere incrementati.

PROGRAMMA 1

AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

Progetti nel programma:

- Organi istituzionali
- Decentramento - Anagrafe - Statistico ed Elettorale
- Servizi generali
- Personale
- Ragioneria – Economato - Tributi
- Patrimonio
- Altri servizi generali
- Ufficio tecnico

Aree strategiche di intervento:

- Efficacia, efficienza, economicità nell'erogazione dei servizi
- Tutela della legalità
- Trasparenza dell'azione amministrativa
- Indagine sui flussi migratori di extracomunitari tra le municipalità

Finalità:

- Ottimizzazione delle spese
- Incremento delle entrate
- Individuazione dei servizi maggiormente necessari in riferimento agli extra comunitari

Responsabili:

- Direzione Polizia Municipale – UTU
- Direzione Ragioneria Generale - Provveditorato Economato
- Servizio Bilancio-Entrate- Spesa- Pubblicità e Affissioni
- Direzione Risorse Umane e Organizzazione
- Servizio Amministrazione del Personale
- Servizio Gestione Economica del Personale
- Servizio Sicurezza nei posti di lavoro ed Ergonomia
- Direzione SS.DD. Decentramento e Statistica
- Servizio Statistica e qualità dei servizi al cittadino
- Direzione Pubblica Istruzione – Sport
- Direzione Famiglia e Politiche Sociali
- Direzione Manutenzione e SS.TT. - Servizi Cimiteriali – Demolizione opere abusive
- Servizio Manutenzioni – Lavori a danno
- Direzione Ecologia e Ambiente – Autoparco - Verde
- Direzione Gabinetto del Sindaco
- Direzione Lavori Pubblici e Protezione civile
- Servizio Progettazione di nuove Opere, di infrastrutture, di strade e di servizi a rete – PUM, PUT – Mobilità e Viabilità - Riqualificazione dello spazio pubblico urbano ed immobili di interesse storico e artistico (restauro)
- Direzione Patrimonio
- Capo Area 1
- Capo Area 2
- Direzione Urbanistica e Gestione del Territorio
- Servizio Condoni Edilizi e Antiabusivismo
- Direzione Presidenza del Consiglio
- Direzione Affari Legali
- Servizio I area Affari Legali
- Servizio II area Affari Legali

Risorse finanziarie:

Le risorse finanziarie sono quelle degli stanziamenti inseriti nel Bilancio triennale.

Risorse umane:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali:

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

OBIETTIVI STRATEGICI		DIREZIONE O SERVIZIO RESPONSABILE	RIFERIMENTO OBIETTIVO PDO	TARGET 2014
N.	Descrizione			
01.01	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 1 - Azione 1 Incremento aliquote IMU	Servizio Bilancio-Entrate- Spesa- Pubblicità e Affissioni	5° Obiettivo	Applicazione aliquota e raggiungimento delle maggiori entrate previste nell'allegato A al Piano di Riequilibrio. Vedi anche nota 1.

01.02	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 1 Azione 2 Regolamentazione TARES	Servizio Bilancio-Entrate- Spesa-Pubblicità e Affissioni	6° Obiettivo	Applicazione regolamento e tariffe. Attività di monitoraggio e raggiungimento delle maggiori entrate previste nell'allegato A al Piano di Riequilibrio Vedi anche nota 1.
01.03	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 1 Azione 3 Monitoraggio gestione COSAP	Servizio Bilancio-Entrate- Spesa-Pubblicità e Affissioni	7° Obiettivo	Attività di monitoraggio e raggiungimento delle maggiori entrate previste nell'allegato A al Piano di Riequilibrio Vedi anche nota 1.
01.04	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 4. – Azione 10 Blocco parziale del turnover e adempimenti connessi al controllo sulle dotazioni organiche e sulla gestione del personale (art. 243 bis comma 8, lettera d, g, e comma 9 lettera a)	Direzione Risorse Umane e Organizzazione	7° Obiettivo	Attività di monitoraggio sul raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio e sul rispetto dei vincoli normativi Vedi anche nota 1.
01.05	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 5 – Azione 11 Revisione straordinaria residui (art. 243 bis comma 8, lettera e).	Direzione Ragioneria Generale Provveditorato Economato	6° Obiettivo	Chiusura, entro il 31 luglio 2014, del procedimento amministrativo di revisione residui al 31 Dicembre 2013 per l'inserimento nel rendiconto 2013. Monitoraggio e revisione costante dell'andamento dei residui
01.06	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 6 Azione 12 Riduzione indennità di carica Sindaco, Giunta e Consiglieri	Direzione Risorse Umane e Organizzazione.	5° Obiettivo	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.
01.07	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 6 Azione 13 Riduzione costi per indennità di carica Presidenti e Consiglieri circoscrizionali come da Progetto allegato "B" al Piano di riequilibrio	Direzione SS.DD. Decentramento e Statistica	5° Obiettivo	Applicazione dispositivo della Deliberazione di Consiglio Comunale di riduzione municipalità. Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.
01.08	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 6 Azione 14 Riduzione esperti del Sindaco da 3 a 1 unità, staff del Sindaco da 3 ad 1 unità e portavoce del Sindaco, dal 30 Giugno 2013.	Direzione Risorse Umane e Organizzazione	6° Obiettivo	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1
01.09	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L.	Direzione Patrimonio	5° Obiettivo	- Adozione degli atti per quanto di

	174 /2012 convertito nella L. 213/2012	Direzione Lavori Pubblici e Protezione civile	5° Obiettivo	competenza di ciascuna Direzione, finalizzati al raggiungimento dei risparmi di spesa indicati nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio.. - Vedi anche nota 1. La certificazione è a cura, in forma congiunta, della Direzione Patrimonio e della Direzione Lavori Pubblici per le rispettive competenze.
	Misura 6 Azioni 16 - 17 - 18 Riduzione fitti passivi e lavori di ristrutturazione dei locali di proprietà comunale e trasferimenti come da Progetto "Riduzione fitti e Ristrutturazione locali comunali" della Direzione LL.PP e Manutenzioni allegato "D" al Piano di riequilibrio.	Direzione Manutenzione e SS.TT. - Servizi cimiteriali – Demolizione opere abusive	6° Obiettivo	
		Servizio Manutenzioni – Lavori a danno	9° Obiettivo	
		Direzione SS.DD. Decentramento - Statistica	6° Obiettivo	
		Direzione Presidenza del Consiglio	5° Obiettivo	
		Direzione Urbanistica e Gestione del territorio	5° Obiettivo	
		Direzione Ecologia – Autoparco - Verde	5° Obiettivo	
		Direzione Pubblica Istruzione – Sport – Pari Opportunità	5° Obiettivo	
		Direzione Famiglia e Politiche Sociali	8° Obiettivo	
		Direzione Ragioneria Generale - Provveditorato Economato	7° Obiettivo	
01.10	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 6 azione 19 Riduzione costi beni e servizi della Direzione Decentramento: riduzione costi per vestiario	Direzione SS.DD. Decentramento e Statistica	7° Obiettivo	Raggiungimento dei risparmi di spesa indicati nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio. Vedi anche nota 1.
01.11	Attuazione del piano annuale delle OO.PP. per le manutenzioni straordinarie	Servizio Manutenzioni – Lavori a danno	12° Obiettivo	Pubblicazione bando e impegno spesa al 31/12/2014
01.12	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 6 azione 25 Riduzione costi per servizi: riduzione dei costi della manutenzione degli impianti uffici comunali e giudiziari e della gestione impianti termici degli edifici scolastici	Servizio Manutenzioni – Lavori a danno	6° Obiettivo	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio. Vedi anche nota 1.
01.13	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 6 azione 26 Riduzione costi per servizi: riduzione dei costi vari di manutenzione.	Servizio Manutenzioni – Lavori a danno	7° Obiettivo	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio. Vedi anche nota 1.
01.14	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 6 Azione 28 Riduzione dei costi per trasferimenti a soggetti	Direzione Gabinetto del Sindaco	11° Obiettivo	Adozione, entro il 30 Giugno 2014, degli atti consequenziali Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio

	diversi. Intervento 5 del Bilancio.			Vedi anche nota 1.
01.15	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 8 - Azione 31 Riduzione interessi passivi su anticipazione di tesoreria	Direzione Ragioneria Generale Provveditorato Economato	8° Obiettivo	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.
01.16	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 8 - Azione 32 Revisione indebitamento mutui e Revisione posizioni debitorie da mutui per opere pubbliche	Direzione Ragioneria Generale- Provveditorato Economato	9° Obiettivo	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1. La certificazione è a cura, in forma congiunta, del Servizio progettazione di nuove opere, di infrastrutture e di servizi a rete e della Direzione Ragioneria per le rispettive competenze.
		Servizio Progettazione di nuove Opere, di infrastrutture, e di servizi a rete – PUM, PUT – Mobilità e Viabilità - Riqualificazione dello spazio pubblico urbano ed immobili di interesse storico e artistico (restauro).	5° Obiettivo	
01.17	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 9 - Azione 33 Alienazione dei beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente	Direzione Patrimonio	6° Obiettivo	Raggiungimento delle maggiori entrate previste nell'allegato A al Piano di Riequilibrio Vedi anche nota 1. La certificazione è a cura della Direzione Patrimonio.
01.18	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Coordinamento delle attività relative a tutte le azioni previste dal Piano di cui all'art. 243 bis adottato dall'Amministrazione , ciascuno per quanto di rispettiva competenza	Capo Area 1	5° Obiettivo	Almeno 4 riunioni annue d'Area Soluzione delle problematiche comuni alle aree. Relazione al Direttore Generale con cadenza trimestrale
		Capo Area 2	5° Obiettivo	
		Direzione Ragioneria Generale - Provveditorato Economato	5° Obiettivo	
01.19	Attuazione progetto di ricognizione parco auto e avvio procedure per contratti di carsharing.	Direzione Ecologia e Ambiente – Autoparco - Verde	7° Obiettivo	Impegno spesa e avvio procedure CONSIP
01.20	Attività di contrasto all'abusivismo edilizio	Servizio Condoni Edilizio e Antiabusivismo	7° Obiettivo	- Emissione a cura Servizio Condoni Edilizio e Antiabusivi-smo, ai sensi di legge, delle ordinanze di demolizione per tutti gli abusi edilizi accertati al 31/12/2013 Relazione sulle attività svolte in uno all'ultimo report 2014 contenente: n. abusi accertati anno 2013 n. ordinanze di demolizione emesse nell'anno 2014 n. demolizioni effettuate. Potenziamento da
		Direzione Polizia Municipale-UTU	8° Obiettivo	
		Direzione Manutenzione e SS.TT. - Servizi Cimiteriali – Demolizione opere abusive	7° Obiettivo	

				parte della Dir. P.M. del 25% dell'attività di vigilanza.
01.21	Attuazione delle procedure per l'individuazione dei professionisti esterni per la progettazione delle opere pubbliche sino al massimo della somma stanziata in bilancio	Direzione Lavori Pubblici e Protezione civile	6° Obiettivo	Publicazione bandi e impegno di spesa entro il 31/12/2014
01.22	Attività di monitoraggio della presenza in servizio mediante attività ispettive	Servizio Amministrazione del Personale	5° Obiettivo	Effettuazione controlli presenza in servizio del personale
		Servizio Gestione Economica del Personale	5° Obiettivo	
01.23	Ricognizione dei soggetti che nel triennio 2015/2017 possono andare in quiescenza in deroga alla Legge Fornero e per raggiunti limiti di età - aggiornamento dei relativi fascicoli	Servizio Amministrazione del Personale	6° Obiettivo 7° Obiettivo 8° Obiettivo	Aggiornamento del 30% dei fascicoli del personale che andrà in quiescenza e presentazione del documento di quantificazione del risparmio
		Servizio Gestione Economica del Personale	6° Obiettivo	
01.24	Riorganizzazione del Servizio sicurezza nei posti di lavoro ed ergonomia	Servizio Sicurezza nei posti di lavoro ed Ergonomia	5° Obiettivo	Attuazione riorganizzazione entro il 30/09/2014
01.25	Attività di monitoraggio presso le Direzioni ed i Servizi in ordine alla presenza delle figure previste dalla normativa vigente	Servizio Sicurezza nei posti di lavoro ed Ergonomia	6° Obiettivo	-Monitoraggio su almeno il 30% dei plessi e segnalazione alla Direzione Manutenzione e alla Direzione Risorse Umane delle eventuali inadempienze / criticità rilevate, con invito alla immediata soluzione e relazione conclusiva
01.26	Piano di risanamento adottato con delibera C.C. n.14 del 02/02/2013 e di cui all' art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174/2012 convertito nella L. 213/2012. Supporto giuridico necessario a tutte le Direzioni e Servizi dell'Ente ai fini dell'attuazione delle misure e delle azioni previste nel Piano adottato.	Direzione Affari Legali	4° Obiettivo	Relazione sulle attività di supporto svolte nell'anno contenente: - totale delle U.O. che hanno richiesto il supporto - totale dei supporti forniti - tempi medi di risposta
		Servizio 1ª Area Affari Legali	4° Obiettivo	
		Servizio 2ª Area Affari Legali	4° Obiettivo	

01.27	Fabbisogno del personale anno 2014: Pubblicazione bandi per assunzione dirigenti e stabilizzazione dei precari	Direzione Risorse Umane - Organizzazione	8° Obiettivo 9° Obiettivo	Pubblicazione bandi entro il 31/12/2014
01.28	Ricognizione patrimonio immobiliare	Direzione Patrimonio	7° Obiettivo	Presentazione al Sindaco dell'inventario entro il 31/10/2014
01.29	Alienazione diritto di superficie nei piani di zona ed eventuale trasformazione in diritto di proprietà. Attuazione deliberazione consiliare n. 95 del 29 Giugno 2004.	Direzione Patrimonio	8° Obiettivo	Alienazioni per € 800.000,00 entro il 31/12/2014
01.30	Riduzione del 5% del prezzo dei contratti di locazione passivi vigenti ai sensi del D.L. 24/04/2014 n. 66 come convertito nella legge 23/06/2014 n. 89	Direzione Patrimonio	10° Obiettivo	Presentazione al 31/12/2014 di uno schema dettagliato contenente, per ciascun contratto di locazione passiva vigente, il prezzo dei contratti relativi all'anno 2013 e il prezzo scaturito dalla ricontrattazione
01.31	Aumento dell'attività di consulenza agli organi e alle direzioni dell'Ente	Direzione Affari Legali	5° Obiettivo	Aumento del 30% dell'attività di consulenza agli organi e alle direzioni dell'Ente rispetto al 2013 in funzione della riduzione del contenzioso
		Servizio 1ª area Affari Legali	5° Obiettivo	
		Servizio 2ª area Affari Legali	5° Obiettivo	
01.32	Efficientamento e razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse del salario accessorio	Servizio Gestione Economica del Personale	7° Obiettivo	- Monitoraggio dei budget di salario accessorio assegnati per turnazione e per prestazioni lavorative festive e notturne evidenziando, per ciascuna struttura interessata, l'importo assegnato e quello pagato, il numero di persone massime ammesse ed il numero di persone che in media ne hanno usufruito. -n. 2 Relazioni semestrali analitiche al Direttore Generale (31/07/2014 e 31/12/2014)

01.33	Progettazione Opere Pubbliche	Servizio Progettazione di nuove Opere, di infrastrutture, e di servizi a rete – PUM, PUT – Mobilità e Viabilità - Riqualificazione dello spazio pubblico urbano ed immobili di interesse storico e artistico (restauro).	6° Obiettivo	Presentazione di almeno n. 5 progetti entro il 31/12/2014
01.34	Esecuzione indagine statistica sui flussi migratori all'interno delle diverse municipalità, in riferimento agli extra comunitari per identificare i servizi maggiormente necessari	Direzione SS.DD. Decentramento e Statistica	8° Obiettivo	-N. extra comunitari presenti per singola circoscrizione - individuazione dei servizi necessari per singola municipalità - n. servizi attivati rispetto a quelli individuati quali necessari - risultati sulla soddisfazione degli extracomunitari rilevati sulla base di una customer satisfaction somministrata.
		Servizio Statistica e qualità dei servizi al cittadino	5° Obiettivo	
01.35	Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale	Direzione Presidenza del Consiglio	6° Obiettivo	Presentazione del regolamento al Consiglio Comunale entro il 31/10/2014
01.36	Rielaborazione Piano di Riequilibrio per effetto dell'accesso ai fondi ex D.L. 35/2012	Direzione Ragioneria Generale-Provveditorato Economato	11° Obiettivo	Presentazione del Piano rielaborato al Consiglio Comunale entro i 60 gg dall'accertamento dell'importo complessivo utilizzato
01.37	Realizzazione di mappatura del Patrimonio Edilizio Scolastico e consequenziale espletamento delle verifiche tecnico-strutturali in relazione al grado di rispondenza sismica (OPCM 3274/03)	Servizio Progettazione di nuove Opere, di infrastrutture, e di servizi a rete – PUM, PUT – Mobilità e Viabilità - Riqualificazione dello spazio pubblico urbano ed immobili di interesse storico e artistico (restauro)	7° Obiettivo	- Presentazione della mappatura di tutti gli edifici scolastici entro il 15/12/2014 - Presentazione piano di espletamento delle verifiche tecnico-strutturali entro il 31/12/2014
01.38	Attuazione Piano Annuale delle OO.PP. come da elenco approvato dal Consiglio Comunale	Direzione Lavori Pubblici e Protezione Civile	7° Obiettivo	Publicazione bandi e impegno spesa entro il 31/12/2014
01.39	Predisposizione proposta aggiornamento contratto decentrato dipendenti non dirigenti	Direzione Risorse Umane e Organizzazione	10° Obiettivo	Presentazione della proposta all'Amministrazione entro il 31/12/2014
01.40	Avvio procedure per l'esternalizzazione del servizio di accertamento e riscossione in concessione	Servizio Bilancio – Entrate e Spesa – Pubblicità e Affissioni	8° Obiettivo	Presentazione deliberazione all'Amministrazione comunale e predisposizione capitolato e bando
01.41	Acquisto attrezzature informatiche	Direzione Presidenza del Consiglio	7° Obiettivo	Publicazione bando e impegno di

		Servizio Servizi Informativi	10° Obiettivo	spesa
--	--	------------------------------	---------------	-------

Nota 1. Costituirà altresì "Target" ed "Indicatore" per il raggiungimento dell'obiettivo "il rilascio di Certificazione, entro cinque giorni dalla fine del semestre, attestante sia il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, sia i corrispettivi risparmi e/o maggiori entrate ottenuti. La certificazione dovrà essere inviata, per gli opportuni riscontri, alla Ragioneria Generale ad uso relazione periodica a Corte dei Conti prevista dalla normativa sul Piano di cui all'art. 243 bis."

Programma 1: "AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO"

Percentuale di raggiungimento del Programma 1: 44%

PROGRAMMA 2 - PROGRAMMA 3

GIUSTIZIA - POLIZIA LOCALE

Progetti nei programmi:

- Uffici giudiziari
- Polizia locale

Aree strategiche di intervento:

- Funzionamento degli uffici giudiziari presenti nel territorio dell'Ente
- Viabilità cittadina
- Abusivismo Commerciale
- Controllo del territorio
- Tutela della Legalità

Finalità:

- Fruibilità degli immobili destinati ad Uffici Giudiziari
- Sicurezza stradale
- Rispetto delle norme per l'esercizio di attività commerciali

Responsabili:

- Direzione Corpo di Polizia Municipale – UTU
- Servizio Area tecnica operativa ed UTU
- Direzione Sviluppo Attività Produttive – Ufficio Tutela del consumatore

Risorse finanziarie:

Le risorse finanziarie sono quelle degli stanziamenti inseriti nel Bilancio triennale.

Risorse umane:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali:

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

OBIETTIVI STRATEGICI		DIREZIONE O SERVIZIO RESPONSABILE	RIFERIMENTO OBIETTIVO PDO	TARGET 2014
N.	Descrizione			
03.01	Incremento controlliannonari a mezzo verifiche mensili	Direzione Corpo di Polizia Municipale – U.T.U.	5° Obiettivo	Verifiche, ciascuno per la propria competenza: - delle attività commerciali con incremento delle sanzioni rispetto all'anno precedente - regolarità amministrativa SCIA
		Servizio Area Tecnica Operativa ed U.T.U.	6° Obiettivo	
		Direzione Sviluppo Attività Produttive – Ufficio Tutela del consumatore	5° Obiettivo	
03.02	Potenziamento entrate di competenza	Direzione Corpo di Polizia Municipale – U.T.U.	6° Obiettivo	Aumento del 6% rispetto all'anno 2013
03.03	Controllo viabilità cittadina	Direzione Corpo di Polizia Municipale – U.T.U.	7° Obiettivo	Incremento del 3% dei controlli rispetto all'anno 2013
		Servizio Area Tecnico Operativa ed U.T.U. (con funzioni di Vice Comandante)	5° Obiettivo	
03.04	Sicurezza aree mercatali	Servizio Area Tecnica Operativa ed UTU	8° Obiettivo	Almeno 2 controlli mensili
03.05	Repressione sosta selvaggia nelle zone centrali cittadine attraverso la rimozione e l'uso di ganasce	Servizio Area Tecnica Operativa ed UTU	9° Obiettivo	Rapporto tra gli anni 2014 e 2013: - n. controlli sosta irregolare rilevate / n. auto rimosse - n. auto assoggettate all'uso di ganasce ammontare accertato a seguito delle superiori infrazioni
03.06	Avvio procedura per scelta del contraente servizi accessori alle sanzioni per violazione al codice della strada	Direzione Corpo di Polizia Municipale - UTU	11° Obiettivo	Pubblicazione bando e impegno spesa

Programmi 2-3: “GIUSTIZIA - POLIZIA LOCALE”

Percentuale di raggiungimento dei Programmi 2-3: 75%

PROGRAMMA N. 4 - PROGRAMMA N. 6

ISTRUZIONE PUBBLICA - SPORT

Progetti nei programmi:

- Scuola materna
- Scuola elementare
- Scuola media e secondaria superiore
- Assistenza Scolastica
- Piscine comunali
- Impianti sportivi

Aree strategiche di intervento:

- Istruzione della popolazione

- Refezione Scolastica
- Sicurezza scolastica
- Diffusione dello sport

Finalità:

- Migliorare tutte quelle attività dirette ad assicurare una corretta, funzionale, economica e qualitativamente apprezzabile gestione dei servizi, diretti ed indiretti, connessi all'istruzione della popolazione.
- Migliorare le condizioni di sicurezza degli immobili destinati ad uso scolastico.
- Fornire strutture e momenti di svago per la popolazione.
- Promuovere la pratica dello sport a livello amatoriale.

Responsabili:

- Direzione Manutenzione e SS.TT. - Servizi Cimiteriali – Demolizione opere abusive
- Direzione Pubblica Istruzione - Sport - Pari Opportunità
- Servizio Sport

Risorse finanziarie:

Le risorse finanziarie sono quelle degli stanziamenti inseriti nel Bilancio triennale.

Risorse umane:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali:

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

OBIETTIVI STRATEGICI		DIREZIONE O SERVIZIO RESPONSABILE	RIFERIMENTO OBIETTIVO PDO	TARGET 2014
N.	Descrizione			
04.01	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 2 Azione 6 Rideterminazione tariffe e costi dei servizi a domanda individuale: refezione Scolastica	Direzione Pubblica Istruzione Sport Pari Opportunità	6° Obiettivo	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.
04.02	Ottenimento Certificati Prevenzione Incendi negli Edifici scolastici carenti	Direzione Manutenzione e SS.TT. - Servizi Cimiteriali – Demolizione opere abusive	5° Obiettivo	Redazione progetti per acquisizione dei certificati di prevenzione incendi nel 50% degli edifici scolastici.
		Direzione Pubblica Istruzione Sport Pari Opportunità	10° Obiettivo	
04.03	Attuazione Progetto Pari	Direzione Pubblica Istruzione Sport Pari Opportunità	7° Obiettivo	Erogazione del 100% delle borse di studio
04.04	Programmazione pluriennale dei servizi volti all'utenza scolastica	Direzione Pubblica Istruzione Sport Pari Opportunità	11° Obiettivo 12° Obiettivo	Pubblicazione bandi e impegno spesa

06.01	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 2 Azione 7 Rideterminazione tariffe servizi a domanda individuale: impianti sportivi	Servizio Sport	5° Obiettivo	Raggiungimento dei risparmi di spesa e/o maggiori entrate previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.
06.02	Affidamento in concessione della gestione, conduzione ed uso dei seguenti impianti: - Impianto di rugby S.M. Goretti - Palestre Verginelle e XXIV Maggio - Campo di calcio in erba sintetica S. Teodoro - Palaspedini - Palagalermo - Palanitta - Piscina e palestra Nesima - Palestra tennis tavolo stadio A Massimo - Palestra Zurria	Servizio Sport	6° Obiettivo	Trasmissione alla Direzione Affari Istituzionali, entro il 31/12/2014, delle proposte di deliberazioni inerenti l'approvazione degli schemi di convenzione per l'adozione da parte del Consiglio Comunale
06.03	Adeguamento delle tariffe per la fruizione degli impianti sportivi comunali non natatori	Servizio Sport	7° Obiettivo	Trasmissione entro il 31/12/2014 della proposta di deliberazione all'Organo competente per l'adozione

Nota 1. Costituirà altresì "Target" ed "Indicatore" per il raggiungimento dell'obiettivo "il rilascio di Certificazione, entro cinque giorni dalla fine del semestre, attestante sia il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, sia i corrispettivi risparmi e/o maggiori entrate ottenuti. La certificazione dovrà essere inviata, per gli opportuni riscontri, alla Ragioneria Generale ad uso relazione periodica a Corte dei Conti prevista dalla normativa sul Piano di cui all'art. 243 bis."

Programmi 4-6: "ISTRUZIONE PUBBLICA - SPORT"

Percentuale di raggiungimento dei Programmi 4-6: 64%

PROGRAMMA N. 5 – PROGRAMMA N. 7

CULTURA - TURISMO

Progetti nei programmi:

- Biblioteche, musei e pinacoteche
- Teatri, attività culturali
- Servizi turistici

Aree strategiche di intervento:

- Potenziamento della fruibilità dei siti museali
- Riqualificazione personale addetto ai musei
- Valorizzare i luoghi di Catania
- Modernizzazione del sistema di fruizione dei siti

Finalità:

- Crescita turistica del territorio.
- Miglioramento dell'offerta turistica e museale secondo standard europei.
- Valorizzazione dei luoghi di pregio storico e artistico.
- Maggiore e migliore fruibilità di musei e siti artistici e culturali.

Responsabili:

- Direzione Cultura e Turismo
- Direzione Corpo di Polizia Municipale – UTU

Risorse finanziarie:

Le risorse finanziarie sono quelle degli stanziamenti inseriti nel Bilancio triennale.

Risorse umane:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali:

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

OBIETTIVI STRATEGICI		DIREZIONE O SERVIZIO RESPONSABILE	RIFERIMENTO OBIETTIVO PDO	TARGET 2014
N.	Descrizione			
05.01	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 6 Azione 29 Riduzione dei costi per trasferimenti a terzi a cura Direzione Cultura	Direzione Cultura e Turismo	6° Obiettivo	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.
05.02	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 2 Azione 9 Riduzione dei costi dei servizi a domanda individuale: servizi museali	Direzione Cultura e Turismo	7° Obiettivo	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.
05.03	Riorganizzazione orari di apertura e servizi all'utenza del servizio museale	Direzione Cultura e Turismo	8° Obiettivo	Presentazione del progetto entro il 30/09/2014
07.01	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 6 azione 27 Predisposizione e avvio di un piano di verifica e contrasto all'evasione al fine di rimodulare modalità finanziamento Festività Agatine con utilizzo imposta di soggiorno	Direzione Cultura e Turismo	5° Obiettivo	Raggiungimento dei risparmi di spesa indicati nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio come meglio esplicitato nel PDO Vedi anche nota 1.
		Direzione Corpo di Polizia Municipale – U.T.U	10° Obiettivo	
07.02	Valorizzare i luoghi di Catania: musealizzazione della Chiesa San Nicolò L'Arena (progetto 14)	Direzione Cultura e Turismo	9° Obiettivo	- n. fruitori anno 2014/ n. fruitori anno 2013

Nota 1. Costituirà altresì "Target" ed "Indicatore" per il raggiungimento dell'obiettivo "il rilascio di Certificazione, entro cinque giorni dalla fine del semestre, attestante sia il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, sia i corrispettivi risparmi e/o maggiori entrate ottenuti. La certificazione dovrà essere inviata, per gli opportuni riscontri, alla Ragioneria Generale ad uso relazione periodica a Corte dei Conti prevista dalla normativa sul Piano di cui all'art. 243 bis."

Programmi 5-7: "CULTURA - TURISMO"

Percentuale di raggiungimento dei Programmi 5-7: 82%

PROGRAMMA N. 8

VIABILITA TRASPORTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Progetti nei programmi:

- Viabilità, circolazione stradale
- Illuminazione pubblica
- Trasporti pubblici

Aree strategiche di intervento:

- Energia sostenibile per l'Europa
- Modifica politiche e misure locali per la riduzione delle emissioni di CO2 e dell'aumento dell'efficienza energetica
- Agevolazione nell'uso del mezzo pubblico

Finalità:

- Riduzione costi per servizi
- Alienazione delle partecipazioni
- Riduzione costi per l'Energia (PAES)

Responsabili:

- Direzione Gabinetto del Sindaco
- Direzione Lavori Pubblici e Protezione Civile
- Servizio Manutenzioni – Lavori a Danno

Risorse finanziarie:

Le risorse finanziarie sono quelle degli stanziamenti inseriti nel Bilancio triennale.

Risorse umane:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali:

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

OBIETTIVI STRATEGICI		DIREZIONE O SERVIZIO RESPONSABILE	RIFERIMENTO OBIETTIVO PDO	TARGET 2014
N.	Descrizione			
08.01	Ricognizione Società Partecipate ai sensi della L. 244/07 e della deliberazione della Corte dei Conti	Direzione Gabinetto del Sindaco	7° Obiettivo	Presentazione di proposte alla Giunta Municipale

08.02	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 6 azione 22 Riduzione costi per servizi: riduzione del 7% del valore del contratto Catania Multiservizi S.p.A.	Direzione Gabinetto del Sindaco	8° Obiettivo	Raggiungimento dei risparmi di spesa indicati nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.
08.03	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 6 azione 23 Riduzione costi per servizi: riduzione del 7% del valore del contratto AMT S.p.A.	Direzione Gabinetto del Sindaco	9° Obiettivo	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.
08.04	Studio di fattibilità per l'ampliamento dell'area pedonale di P.zza Duomo	Servizio Area Tecnico Operativa ed U.T.U. (con funzioni di Vice Comandante)	7° Obiettivo	Presentazione dello studio all'Amministrazione
08.05	Start-up controllo analogo come da regolamento comunale	Direzione Gabinetto del Sindaco	10° Obiettivo	Attuazione del 100% delle misure previste come start-up
08.06	Redazione e approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)	Direzione Lavori Pubblici e Protezione Civile	8° Obiettivo	Redazione di una bozza preliminare del PAES e della documentazione tecnica da inviare al JRC. Avvio del popolamento del catasto energetico regionale con i dati degli edifici comunali di Catania. Invio dello stato di avanzamento dei lavori e della rendicontazione tecnico/economica previsionale del progetto e richiesta del 40 % del finanziamento promesso alla Regione Siciliana
08.07	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 6 azione 24 Riduzione costi per servizi: riduzione dei costi della pubblica illuminazione anche attraverso la sostituzione delle lampade delle lanterne storiche con altra tecnologia LED	Servizio Manutenzioni – Lavori a danno	5° Obiettivo 10° Obiettivo	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.

Nota 1. Costituirà altresì "Target" ed "Indicatore" per il raggiungimento dell'obiettivo "il rilascio di Certificazione, entro cinque giorni dalla fine del semestre, attestante sia il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, sia i corrispettivi risparmi e/o maggiori entrate ottenuti. La certificazione dovrà essere inviata, per gli opportuni riscontri, alla Ragioneria Generale ad uso relazione periodica a Corte dei Conti prevista dalla normativa sul Piano di cui all'art. 243 bis."

Programma 8: “VIABILITA TRASPORTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE”

Percentuale di raggiungimento dei Programma 8: 29%

PROGRAMMA N. 9

GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE

Progetti nel programma:

- Urbanistica
- Edilizia residenziale pubblica
- Protezione civile
- Smaltimento rifiuti
- Verde pubblico e servizi ambiente e territorio

Aree strategiche di intervento:

- Tutela e salvaguardia del territorio urbano
- Sanità e igiene pubblica
- Cura degli spazi destinati a verde
- Sviluppo e pianificazione urbanistica
- Politica urbanistica in linea con le necessità dei cittadini
- Cultura della raccolta dei rifiuti differenziata

Finalità:

- Mantenimento della pulizia e del decoro negli spazi urbani
- Riduzione dell'inquinamento
- Miglioramento della fruibilità e del decoro degli spazi destinati a verde
- Attuazione della pianificazione urbanistica
- Miglioramento dei rapporti tra amministrazione e cittadino

Responsabili:

- Direzione Urbanistica e Gestione del Territorio – Decoro Urbano
- Servizio Attuazione della Pianificazione – PRG – Pianificazione Urbanistica – Progetti Speciali
- Servizio Condotto Edilizio e Antiabusivismo
- Direzione Patrimonio
- Direzione Ecologia e Ambiente – Autoparco - Verde
- Servizio Ecologia, Attività Ispettive, Controllo scarichi, Disinfezione, Mare, Randagismo e Progetto Animali
- Servizio Progettazione e Lavori per il Verde – Tutela e gestione del verde pubblico – Giardino Bellini e Parchi
- Servizio Servizi N.U. e rapporti con la SRR
- Direzione Manutenzione e Servizi Tecnici – Servizi cimiteriali – Demolizione opere abusive
- Servizio Manutenzioni – Lavori a danno
- Direzione Corpo di Polizia Municipale – UTU
- Direzione Pubblica Istruzione-Sport – Pari opportunità
- Servizio Tutela e salvaguardia del Territorio Protezione Civile – Pubblica incolumità
- Servizio Sicurezza nei posti di Lavoro ed Ergonomia

Risorse finanziarie:

Le risorse finanziarie sono quelle degli stanziamenti inseriti nel Bilancio triennale.

Risorse umane:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali:

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

OBIETTIVI STRATEGICI		DIREZIONE O SERVIZIO RESPONSABILE	RIFERIMENTO OBIETTIVO PDO	TARGET 2014
N.	Descrizione			
09.01	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 1 Azione 4 Raggiungimento delle maggiori entrate a seguito dell' adeguamento degli oneri di urbanizzazione	Direzione Urbanistica e Gestione del Territorio – Decoro Urbano	6° Obiettivo	Raggiungimento delle maggiori entrate previste nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.
09.02	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 6 azione 20 e 21 Riduzione costi beni e servizi della Direzione Ecologia	Direzione Ecologia e Ambiente – Autoparco - Verde	6° Obiettivo	Raggiungimento dei risparmi di spesa indicati nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.
09.03	Piano di variante generale del Centro Storico	Servizio Attuazione della Pianificazione – PRG – Pianificazione Urbanistica – Progetti Speciali	5° Obiettivo	Elaborazione e consegna della proposta di Piano all'Amministrazione entro il 31/12/2014
09.04	Recupero crediti relativi ad oneri concessori non riscossi	Direzione Urbanistica e Gestione del Territorio – Decoro Urbano	7° Obiettivo	Iscrizione a ruolo delle somme non riscosse relative agli anni 2012 e 2013
09.05	Smaltimento istanze arretrate di autorizzazione edilizia	Direzione Urbanistica e Gestione del Territorio – Decoro Urbano	8° Obiettivo	Conclusione del 100% dei procedimenti anni 2010 e 2011
09.06	Accertamento entrate medie da oneri concessori da urbanizzazione relative agli ultimi due anni	Direzione Urbanistica e Gestione del Territorio – Decoro Urbano	9° Obiettivo	Accertamento entrate non inferiori a € 2.500.000,00 annui
09.07	Piano di utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (P.U.D.M.)	Servizio Attuazione della Pianificazione – PRG – Pianificazione Urbanistica – Progetti Speciali	6° Obiettivo	Inoltro della proposta all'Amministrazione entro il 31/12/2014
09.08	Iscrizione a ruolo somme a rischio prescrizione dovute per sanzioni amministrative e/o oneri concessori	Servizio Condono Edilizio e Antiabusivismo	5° Obiettivo	Iscrizione a ruolo entro il 31/12/2014
09.09	Mantenimento entrate medie per condono edilizio negli ultimi due anni	Servizio Condono Edilizio e Antiabusivismo	6° Obiettivo	Accertamento entrate non inferiori a € 1.300.000,00
09.10	Decementificazione delle spiagge libere e apertura dei solaria e	Direzione Patrimonio	9° Obiettivo	Completamento opere entro il 31 luglio 2014 delle opere

	delle spiagge libere	Servizio Ecologia, Attività Ispettive, Controllo scarichi, Disinfezione, Mare, Randagismo e Progetto Animali	5° Obiettivo	abusive entro il 31/12
		Servizio Manutenzioni – Lavori a danno	8° Obiettivo	
		Direzione Manutenzione e Servizi Tecnici – Servizi cimiteriali – Demolizione opere abusive	8° Obiettivo	
09.11	Accertamenti ispettivi sui conferimenti: - all'impianto di trattamento rifiuti - da parte dei commercianti nelle aree mercatali	Servizio Servizi N.U. e rapporti con la SRR	5° Obiettivo 6° Obiettivo	Effettuazione entro il 31/12/2014 dei controlli come meglio esplicitati nel PDO
09.12	Start up sperimentale raccolta differenziata in alcuni quartieri	Servizio Servizi N.U. e rapporti con la SRR	7° Obiettivo	Almeno un quartiere significativo in termini demografici
09.13	Presentazione al Consiglio Comunale dei regolamenti di competenza	Servizio Progettazione e Lavori per il Verde – Tutela e gestione del verde pubblico – Giardino Bellini e Parchi	5° Obiettivo 6° Obiettivo	Presentazione delle proposte di delibere al Consiglio Comunale
09.14	Accertamenti, monitoraggi e controlli di natura ecologica e ambientale	Servizio Ecologia, Attività Ispettive, Controllo scarichi, Disinfezione, Mare, Randagismo e Progetto Animali	6° Obiettivo 7° Obiettivo 8° Obiettivo	Interventi sopralluoghi e controlli come meglio esplicitati nel PDO
09.15	Controllo canna fumaria	Servizio Ecologia, Attività Ispettive, Controllo scarichi, Disinfezione, Mare, Randagismo e Progetto Animali	9° Obiettivo	Aumento 10% del numero complessivo dei controlli effettuati nell'anno 2013.
		Direzione Corpo di Polizia Municipale – UTU	9° Obiettivo	
09.16	Esercitazioni di protezione civile	Servizio Tutela e Salvaguardia del Territorio- Protezione Civile – Pubblica Incolumità	5° Obiettivo 6° Obiettivo	Esercitazioni negli edifici comunali e nelle scuole come meglio specificato nel PDO
		Servizio Sicurezza nei posti di Lavoro ed Ergonomia	7° Obiettivo	
		Direzione Pubblica Istruzione-Sport – Pari Opportunità	8° Obiettivo	
09.17	Revisione Piano di Protezione Civile	Servizio Tutela e salvaguardia del Territorio Protezione Civile – Pubblica incolumità	7° Obiettivo	Presentazione del Piano revisionato entro il 30/11/2014
09.18	Attivazione interfaccia web con utente pratiche edilizie (Programma)	Direzione Urbanistica e Gestione del Territorio - Decoro Urbano	10° Obiettivo	Attivazione entro il 31/12/2014

09.18	@cropolis) e del servizio di customer satisfaction on line	Servizio Attuazione della Pianificazione - P.R.G. - Pianificazione Urbanistica - Progetti speciali	8° Obiettivo	
09.19	Prevenzione rischio sismico – Definizione dei procedimenti O.M. n° 52 del 2013	Direzione Urbanistica e Gestione del Territorio - Decoro Urbano	4° Obiettivo	Definizione del 100% delle istanze pervenute (n. istanze pervenute / n. istanze definite)
09.20	Accertamenti, ex Legge 80/2006 art. 3 e 4 quinquies per la regolarità urbanistica delle variazioni catastali presentate all' U.T.E. nell'anno 2010, mediante il sistema "Sister" (incrocio e controllo dati provenienti dall'Agenzia del Territorio in relazione ai titoli edilizi rilasciati)	Direzione Urbanistica e Gestione del Territorio - Decoro Urbano	11° Obiettivo	- Controllo del 70% delle variazioni catastali dichiarate nell'anno 2010
09.21	Piano del decoro urbano	Servizio Attuazione della Pianificazione - P.R.G. - Pianificazione Urbanistica - Progetti speciali	7° Obiettivo	Trasmissione all'Amministrazione del Piano entro il 31/12/2014
09.22	Piano di ricognizione e programmazione smaltimento pratiche di sanatoria edilizia. Accelerazione delle procedure finalizzate al rilascio delle Concessioni Edilizie in Sanatoria (L. 47/85 – L. 724/94 – L. 326/2003), tramite l'incentivazione all'utilizzo, da parte degli utenti, della Perizia Giurata, sostitutiva della C.E., ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 4 del 16.04.2003	Servizio Condono Edilizio e Antiabusivismo	8° Obiettivo 9° Obiettivo	Presentazione programma e avvio istruttorie
09.23	Attività di educazione ambientale con particolare riferimento al vulcano Etna dichiarato dall' UNESCO patrimonio dell'umanità	Servizio Ecologia, Attività Ispettive, Controllo scarichi, Disinfezione, Mare, Randagismo e Progetto Animali.	10° Obiettivo	Organizzazione dell'iniziativa
09.23		Direzione Pubblica Istruzione-Sport – Pari Opportunità	9° Obiettivo	
09.24	Ricognizione costi già sostenuti e piano di previsione delle spese per esigenza migranti in funzione di preventiva conoscenza della situazione per avvio tavolo tecnico	Servizio Tutela e salvaguardia del Territorio Protezione Civile – Pubblica incolumità	8° Obiettivo	Presentazione del documento entro il 31/12/2014
09.25	Attuazione progetto "Capture noise-Capture wellness" "Capture rumore – Afferra il benessere"- P.O. FESR 2007-2013 Asse VII "Sviluppo urbano sostenibile" Int. 6.1.3.6 – Fornitura completa di posa in opera e installazione di barriere fono-assorbenti – Via P. Gravina	Servizio Area Tecnico Operativa ed UTU	10° Obiettivo	Pubblicazione bandi e impegno di spesa

Nota 1. Costituirà altresì “Target” ed “Indicatore” per il raggiungimento dell’obiettivo “il rilascio di Certificazione, entro cinque giorni dalla fine del semestre, attestante sia il raggiungimento dell’obiettivo assegnato, sia i corrispettivi risparmi e/o maggiori entrate ottenuti. La certificazione dovrà essere inviata, per gli opportuni riscontri, alla Ragioneria Generale ad uso relazione periodica a Corte dei Conti prevista dalla normativa sul Piano di cui all’art. 243 bis.”

Programma 9: “GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE”

Percentuale di raggiungimento dei Programma 9: 78%

PROGRAMMA N. 10

POLITICHE SOCIALI

Progetti nel programma:

- Asili nido e minori
- Interventi sociali
- Servizi cimiteriali

Aree strategiche di intervento:

- Rilevazione e lotta al disagio sociale
- Diffusione della cultura dell'integrazione
- Protocolli di intesa con enti coinvolti (ASP – Scuole)
- Rimodulazione del servizio Asili Nido
- Fruibilità cimiteri cittadini

Finalità:

- Miglioramento dell'efficienza dei servizi sociali
- Miglioramento della fruibilità dei cimiteri cittadini attraverso l'installazione di apposita segnaletica
- Miglioramento della fruibilità dei cimiteri cittadini attraverso l'individuazione dei fabbisogni manutentivi da porre in essere

Responsabili:

- Direzione Famiglia e Politiche Sociali
- Direzione Manutenzione e SS.TT. - Servizi Cimiteriali – Demolizione opere abusive
- Servizio Servizi Cimiteriali e Funebri

Risorse finanziarie:

Le risorse finanziarie sono quelle degli stanziamenti inseriti nel Bilancio triennale.

Risorse umane:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali:

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

OBIETTIVI STRATEGICI		DIREZIONE O SERVIZIO RESPONSABILE	RIFERIMENTO OBIETTIVO PDO	TARGET 2014
N.	Descrizione			
10.01	Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUEL, approvato con Delibera C.C. n. 14 del 02/02/2013 Misura 2 - Azione 8	Direzione Famiglia e Politiche Sociali	6° Obiettivo	Riduzione delle spese pari a - servizi € 150.000,00 - fitti € 123.000,00 Vedi anche nota 1.

	Progetto di rimodulazione del servizio Asili Nido, alla luce dei finanziamenti PAC- Piano Azione Coesione Ministero dell'Interno a seguito Delibera CIPE 26 Ottobre 2012 n.113, con particolare riguardo alla riduzione delle spese di gestione			
10.02	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 6 Azione 15 Riallocazione risorse per servizi sociali come da Progetto della Direzione Servizi Sociali allegato "C" al Piano di riequilibrio.	Direzione Famiglia e Politiche Sociali	7° Obiettivo	Attuazione progetto e relazione su efficienze Vedi anche nota 1 La certificazione è a cura, della Direzione Famiglia Politiche Sociali .
10.03	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 2 Azione 9 bis Riduzione costi per servizi trasporti funebri del 10%	Servizio Servizi Cimiteriali e Funebri	5° Obiettivo	Riduzione del 10% del costo del Servizio e Raggiungimento dei risparmi di spesa indicati nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.
10.04	Regolamento unico per tutti i servizi e conseguente revisione convenzioni	Direzione Famiglia e Politiche Sociali	5° Obiettivo	Presentazione del regolamento entro il 15/09/2014 al Consiglio Comunale. Adeguamento delle convenzioni entro 60 gg. dall'approvazione del regolamento
10.05	Ricognizione fabbisogni manutentivi del Cimitero Acquicella e piano della segnaletica	Servizio Servizi Cimiteriali e Funebri	6° Obiettivo 7° Obiettivo	Ricognizione del fabbisogno entro il 30/09/2014 Presentazione del Piano entro il 30/11/2014 Presentazione del piano della segnaletica entro il 31/12/2014
10.06	Realizzazione degli impianti di videosorveglianza nei cimiteri di Via Acquicella e S.G.Galermo	Servizio Manutenzioni – Lavori a Danno	11° Obiettivo	Pubblicazione bando e impegno spesa al 31/12/2014
		Servizio Servizi Cimiteriali e Funebri	8° Obiettivo	

Nota 1. Costituirà altresì "Target" ed "Indicatore" per il raggiungimento dell'obiettivo "il rilascio di Certificazione, entro cinque giorni dalla fine del semestre, attestante sia il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, sia i corrispettivi risparmi e/o maggiori entrate ottenuti. La certificazione dovrà essere inviata, per gli opportuni riscontri, alla Ragioneria Generale ad uso relazione periodica a Corte dei Conti prevista dalla normativa sul Piano di cui all'art. 243 bis."

Programma 10: "POLITICHE SOCIALI"

Percentuale di raggiungimento dei Programma 10: 56%

PROGRAMMA N. 11

SVILUPPO ECONOMICO E SERVIZI PRODUTTIVI

Progetti nel programma:

- Affissioni e pubblicità
- Fiere e mercati
- Servizi sviluppo economico e produttivi

Aree strategiche di intervento:

- Sviluppo delle attività produttive, commerciali e artigianali nel territorio comunale
- Vigilanza sull'abusivismo commerciale

Finalità:

- Migliorare il contesto socio-economico nel quale operano le varie realtà imprenditoriali del territorio.
- Incremento operatori produttivi, commerciali e artigianali
- Istituzione mercatini

Responsabili:

- Direzione Sviluppo Attività Produttive – Ufficio Tutela del Consumatore

Risorse finanziarie:

Le risorse finanziarie sono quelle degli stanziamenti inseriti nel Bilancio triennale.

Risorse umane:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali:

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

OBIETTIVI STRATEGICI		DIREZIONE O SERVIZIO RESPONSABILE	RIFERIMENTO OBIETTIVO PDO	TARGET 2014
N.	Descrizione			
11.01	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012 Misura 1 Azione 5 Istituzione dei diritti di segreteria e istruttori per i procedimenti di Sportello Unico	Direzione Sviluppo Attività Produttive – Ufficio Tutela del Consumatore	6° Obiettivo	Raggiungimento delle maggiori entrate previste nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.
11.02	Istituzione mercatini a titolo sperimentale	Direzione Sviluppo Attività Produttive – Ufficio Tutela del Consumatore	7° Obiettivo	Almeno 2 entro il 31/12/2014
11.03	Accertamenti abusivismo commerciale	Direzione Sviluppo Attività Produttive – Ufficio Tutela del Consumatore	8° Obiettivo	Effettuazione di almeno n. 100 verbali di accertamento
11.04	Avvio regolamentazione imposta pubblicità e pubbliche affissioni	Servizio Bilancio – Entrate e Spese – Pubblicità e Affissioni	9° Obiettivo	Avvio del regolamento
11.05	Avvio Pianificazione commerciale Centro Storico in	Direzione Sviluppo Attività Produttive – Ufficio Tutela del Consumatore	9° Obiettivo	Predisposizione atto ricognitorio del commercio del Centro Storico con

	coordinamento con il Servizio Attuazione della Pianificazione		differenziazione merceologica entro il 31/12/2014
--	--	--	---

Nota 1. Costituirà altresì "Target" ed "Indicatore" per il raggiungimento dell'obiettivo "il rilascio di Certificazione, entro cinque giorni dalla fine del semestre, attestante sia il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, sia i corrispettivi risparmi e/o maggiori entrate ottenuti. La certificazione dovrà essere inviata, per gli opportuni riscontri, alla Ragioneria Generale ad uso relazione periodica a Corte dei Conti prevista dalla normativa sul Piano di cui all'art. 243 bis."

Programma 11: "SVILUPPO ECONOMICO E SERVIZI PRODUTTIVI"

Percentuale di raggiungimento dei Programma 11: 50%

Va precisato che la percentuale di raggiungimento dei Programmi è stata ottenuta considerando il grado di raggiungimento degli obiettivi di PDO associati agli stessi secondo il peso attribuito a ciascun obiettivo. Occorre altresì ricordare che il risultato ottenuto deriva dalla valutazione espressa dal Nucleo di Valutazione in via provvisoria. Ne consegue che, a seguito di valutazione definitiva da parte del NdV, allo stato in itinere, i dati potrebbero essere incrementati.

3.2 - Obiettivi Strategici e Performance Organizzativa

In linea con le indicazioni del programma di mandato e i necessari correttivi infra – annuali, la programmazione strategica evidenzia, in relazione ai diversi programmi da attuare, le aree strategiche di intervento e, per ognuna di esse, il risultato atteso.

Ad ogni obiettivo strategico è associato un valore annuale (TARGET) da realizzare.

L'innovazione più rilevante relativa al Piano della Performance 2014 è stata quella di tentare un coordinamento con la Relazione Previsionale e Programmatica al fine di consentire alla Relazione stessa di restituire i risultati della gestione, non soltanto relativamente agli obiettivi strategici e operativi, ma anche a tutte le funzioni del Comune come declinate nello schema di Bilancio.

I diversi obiettivi strategici collegati alla Relazione Previsionale e Programmatica del Bilancio vengono declinati in obiettivi operativi nel PDO fra tutte le Unità Organizzative dell'Ente (Aree, Direzioni e Servizi);

L'Amministrazione, nel Piano della Performance per l'anno 2014, ha individuato 3 obiettivi strategici intersettoriali affidati a tutte le Unità Organizzative, ciascuno per la propria competenza:

1. SI.01 Attuazione del Piano Triennale per la Trasparenza
2. SI.02 Attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione
3. SI.03 Revisione contratto di servizio della Multiservizi

Le schede elencate di seguito rappresentano in modo sintetico il risultato raggiunto rispetto ai risultati attesi dai primi due obiettivi strategici ritenuti più significativi e cioè:

Attuazione, ciascuno per la propria competenza, del Piano Triennale per la Trasparenza e per la prevenzione della Corruzione

OBIETTIVO STRATEGICO INTERSETTORIALE	
Descrizione Obiettivo	Attuazione, ciascuno per la propria competenza, del Piano Triennale per la Trasparenza e per la prevenzione della Corruzione (SI.01 e SI.02)
Indicatore delle fasi	Diversi sulla base delle singole azioni del Piano
Natura dell' obiettivo:	Obiettivo strategico intersettoriale
Leader group	Servizio Controllo di gestione
Altre strutture coinvolte	Tutte le Unità Organizzative dell'Ente
Risultato atteso:	Attuazione del PTT alle scadenze e nei termini nello stesso individuati
Risorse umane a consuntivo	Dirigenti di tutte le Unità Organizzative dell'Ente
Indicatore dell'obiettivo	Attuazione del PTT alle scadenze e nei termini nello stesso individuati
Fonti dei dati	Report del servizio controllo di Gestione

Qualità dei dati	Dati extracontabili
Target (valore desiderato)	100%
Output	Attuazione del PTT alle scadenze e nei termini nello stesso individuati
Valore consuntivo dell'indicatore	100%
Grado complessivo di raggiungimento dell'obiettivo strategico (dato medio)	100%
Scostamento tra risultato atteso e raggiunto	-
Cause degli scostamenti	-

3.3 - Obiettivi Individuali

Gli obiettivi strategici del Piano della Performance sono stati declinati in obiettivi operativi e assegnati con il Piano degli Obiettivi 2014 ai dirigenti per ciascuna unità Organizzativa diretta.

Ciascun obiettivo, per come previsto dalla normativa è stato negoziato dai dirigenti con il direttore generale pro-tempore ed è stato inserito nella proposta del PDO provvisorio. Il PEG, PDO, Piano della Performance provvisorio 2014 è stato adottato dall'Amministrazione con delibera di G.M. n. 93 del 08/07/2014, mentre quello definitivo a dicembre (G.M. 172 del 11/12/2014) dopo l'adozione del bilancio di previsione 2014.

La proposta elaborata dal Direttore Generale è stata presentata al Nucleo di Valutazione ed esaminata dallo stesso organo nella seduta dell'11/12/2014.

3.4 - Indicatori di Performance

Dal programma "Prometeo WEB" sono stati prelevati i seguenti risultati dagli indicatori specifici, compilati dai dirigenti, per l'esercizio 2014:

I AREA DI COORDINAMENTO			
INDICATORI	Giu	Dic	2014
n. incontri con le Direzioni di competenza	2.00	5.00	7.00
n. direttive emanate	0.00	0.00	0.00
n. incontri rinviati	0.00	1.00	1.00

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE			
INDICATORI	Giu	Dic	2014
n. segnalazioni pervenute	11.650	11.134	22.784
n. comunicazioni inviate	3.826	4.708	8.534
n. Istituti scolastici (educazione stradale)	11.00	4.00	15.00
n. incontri formativi (educazione stradale)	29.00	16.00	45.00
richieste di accertamenti pervenute (immigrazioni, cambio domicilio, pratiche informative)		0.00	0.00
pratiche espletate		0.00	0.00

n. verbali elevati da operatori P.M. (ausiliari - personale P.M.)	30.309	62.326	92.635
n. verbali redatti d'ufficio	3.957	3.901	7.858
n. verbali elevati da operatori soc. "Sostare"	41.274	40.994	82.268
n. infrazioni accertate norme del C.d.S. da operatori P.M.	36.166	77.094	113.260
n. infrazioni norme circolazione stradale direttamente contestate al trasgressore (ex n. contestazioni agli accertamenti di violazione alle norme di circ.str.)	2.810	6.934	9.744
valore complessivo entrate accertate (ex ammontare contravv. elevate)	5.527.065	8.707.371	14.234.436
importo complessivo contravvenzioni riscosse	2.517.941	3.005.153	5.523.094
importo sanzioni elevate per violazione Regolamenti Locali	472.226	580.743	1.052.969
importo sanzioni riscosse per violazione Regolamenti Locali	9.133	12.735	21.868
n. atti prodotti per iscrizione a ruolo	-	-	-
importo iscritto a ruolo	-	-	-
tempi medi di lavorazione degli atti	90	90	90
n. ricorsi al Prefetto pervenuti (ex in entrata) (Amministrativo)	1.282	1.152	2.434
n. ricorsi al Prefetto esitati (ex in uscita) (Amministrativo)	1.159	1.149	2.308
n. ricorsi inammissibili, fuori termine, o erroneamente intestati (Amministrativo)	143	142	285
totale pratiche in uscita (Amministrativo)	1.302	1.291	2.593
n. ricorsi relativi a verbali elevati dalla P.M. e ausiliari del traffico (Amministrativo)	687	641	1.328
n. ricorsi relativi a verbali elevati da altri operatori (AMT e Sostare) (Amministrativo)	472	508	980
n. ricorsi relativi ai verbali elevati a seguito incidenti stradali (ex ricorsi trattati per infortunistica) (Amministrativo)	23	22	45
n. ore settimanali ricevimento al pubblico (Amministrativo)	24	24	24
n. procedimenti registrati (n. opposizioni pervenute dirette all'A.G.) (Giudiziario)	878	1.068	1.946
n. comparse costituzione (Giudiziario)	818	656	1.474
n. udienze trattate (Giudiziario)	1.925	1.414	3.339
n. provvedimenti emessi (autotutele, sgravi, liquidazione, rimborso) (Giudiziario)	156	183	339
n. autorizzazioni rilasciate (Pass invalidi, Cimitero, ecc.)	439	831	1.270
n. gg. intercorrenti tra la data della richiesta e il rilascio dell'autorizzazione (dato medio)	2	2	2
n. autorizzazioni restituite per decesso e/o revocate	58	39	97

3.5 - Valutazione provvisoria dei dirigenti anno 2014

L'esito scaturito dall'istruzione dei report pervenuti nei due semestri da parte dei dirigenti è stato consegnato al Nucleo di Valutazione che ha il compito di valutare la dirigenza del Comune di Catania.

Di seguito la scheda di valutazione vigente nell'anno 2014:

Valutazione dei Dirigenti Anno 2014		Mod. Scheda Generale
SCHEDA RIASSUNTIVA DI VALUTAZIONE PROVVISORIA DELLE PRESTAZIONI DIRIGENZIALI		
UNITA' ORGANIZZATIVA:		
RESPONSABILE:		PERIODO:
CRITERI GENERALI	PUNTI	DESCRIPTORI E CRITERI DI VALUTAZIONE
ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI (punti assegnabili da 0 a 90)		
Attuazione degli obiettivi del PEG	min. 0 max 90	Grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati: SCARSO da 0% a < 25% punti 0 SUFFICIENTE da 25% a < 50% punti 35 BUONO da 50% a < 75% punti 60 ECCELLENTE da 75% a 100% punti 90
		VALUTAZIONE OTTENUTA
CONTRIBUTO AL PROCESSO DI BUDGETING (punti assegnabili da 0 a 10)		
Puntualità e completezza nella programmazione e nel reporting (Il punteggio più basso viene attribuito anche in presenza di un solo caso di ritardo)		Puntualità da 0 a 5 rispetto dei termini stabiliti ritardo punti 5 punti 0 Completezza da 0 a 5 compilazione di tutte le schede richieste mancata, incompleta trasmissione, compilazione parziale delle schede punti 5 punti 0
		VALUTAZIONE OTTENUTA
		TOTALE VALUTAZIONE
DATA _____	La presente scheda è compilata in aderenza alle determinazioni del Nucleo di valutazione	
	Il delegato alla consegna	
Per ricevuta _____		

La valutazione è stata effettuata dal Nucleo in conformità alle modalità e ai tempi stabiliti nel relativo regolamento ed è il risultato sintetico e complessivo che rappresenta l'analisi di tutte le azioni gestionali contenute nella relazione.

Il Nucleo di Valutazione ha preso atto della tabella trasmessa dal Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione – Controllo di Gestione, relativa ai risultati scaturiti per l'anno 2014 per il criterio "Contributo al processo di budgeting".

Completato il processo di valutazione provvisoria dell'anno 2014 il Nucleo ha dato mandato all'Ufficio Controlli Interni di compilare le Schede di valutazione provvisoria per come risultanti dagli esiti della valutazione e del criterio "contributo al processo di budgeting", e di trasmetterle ai dirigenti assegnando, ai sensi dell'art. 3 comma D5), lettera d) del vigente regolamento dei controlli interni, 60 giorni di tempo per presentare controdeduzioni e/o documentazione al fine della revisione della valutazione provvisoria.

A seguito di tali controdeduzioni, l'Unità Organizzativa Controlli Interni instruirà la pratica per il riesame della valutazione da parte del Nucleo che riapprova con modifiche o conferma la scheda in via definitiva da notificare al dirigente interessato a cura della citata Unità;

le schede di valutazione di cui al punto precedente e quelle non contestate entro 60 giorni dalla notifica, divenute definitive, vengono conservate nella cartella personale di ciascun dirigente.

Successivamente gli esiti verranno inviati alla Direzione Risorse Umane per la conseguenziale liquidazione e il pagamento delle spettanze.

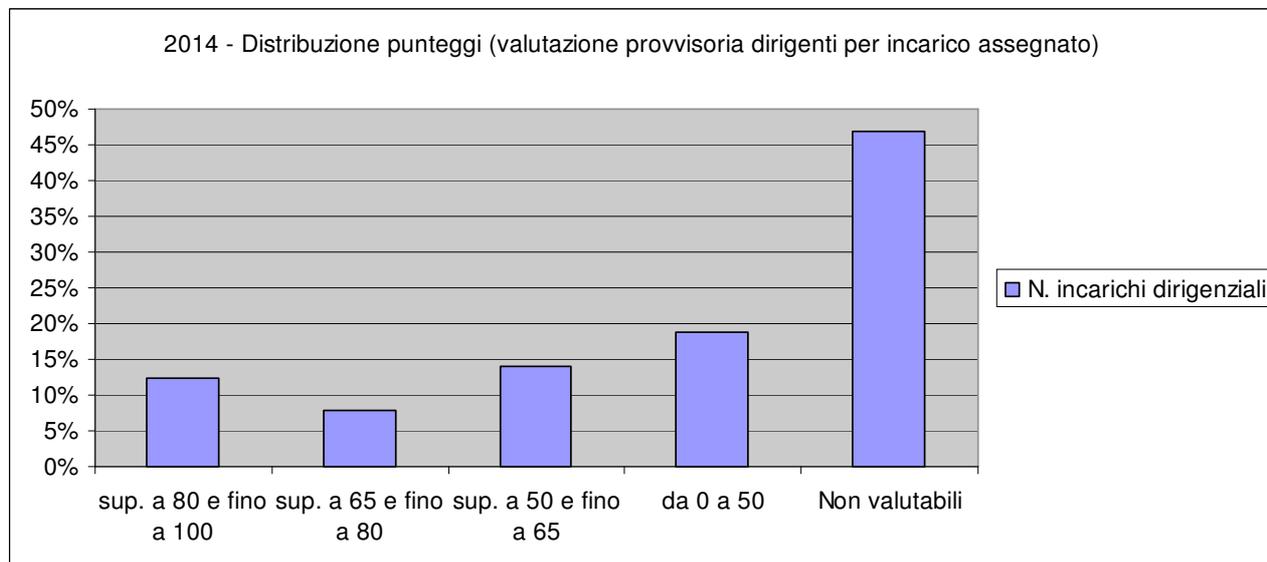
Si rappresenta il risultato della valutazione provvisoria scaturente dal sistema in vigore vigente nell'anno 2014 derivato dalla percentuale di raggiungimento degli obiettivi e dal criterio "contributo al processo di budgeting" che registra la puntualità nella presentazione dei dati e la completezza degli stessi.

I risultati sono stati raffigurati tenendo conto che:

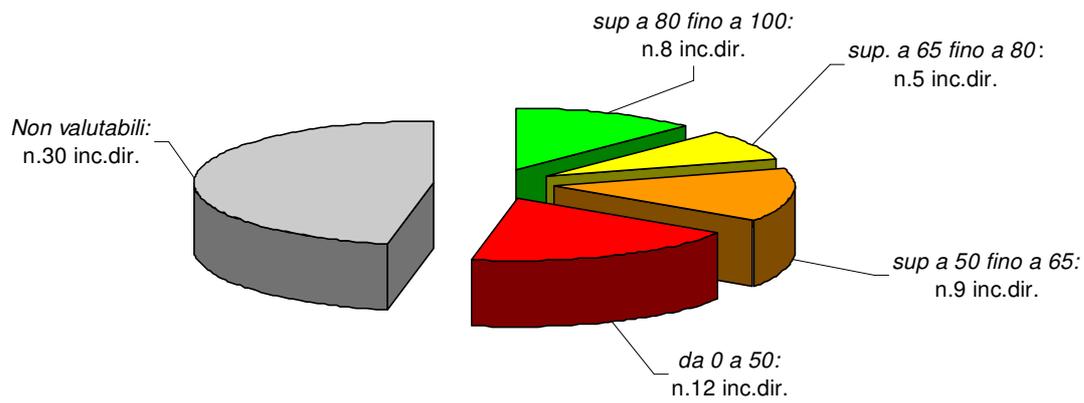
- sono state valutate n. 64 posizioni a fronte di n. 38 unità organizzative risultanti al 31/12/2014, per un totale di n. 25 dirigenti. L'elevato numero di posizioni valutate è stato determinato dagli incarichi "ad interim" e dalla rotazione degli incarichi dirigenziali determinata dal Provvedimento del Sindaco n. 03/0357 del 26 maggio 2014;
- il Nucleo di Valutazione, nel rispetto del Regolamento dei Controlli interni, si è determinato per ciascuna posizione.

Fasce di punteggio	N. incarichi dirigenziali
sup. a 80 e fino a 100	12,5%
sup. a 65 e fino a 80	7,8%
sup. a 50 e fino a 65	14,1%
da 0 a 50	18,7%
Non valutabili	46,9%

100,0%
tot. 64 incarichi
(il totale è comprensivo delle posizioni ricoperte per brevi periodi)



2014 - Distribuzione punteggi (valutazione provvisoria dirigenti per incarico assegnato)

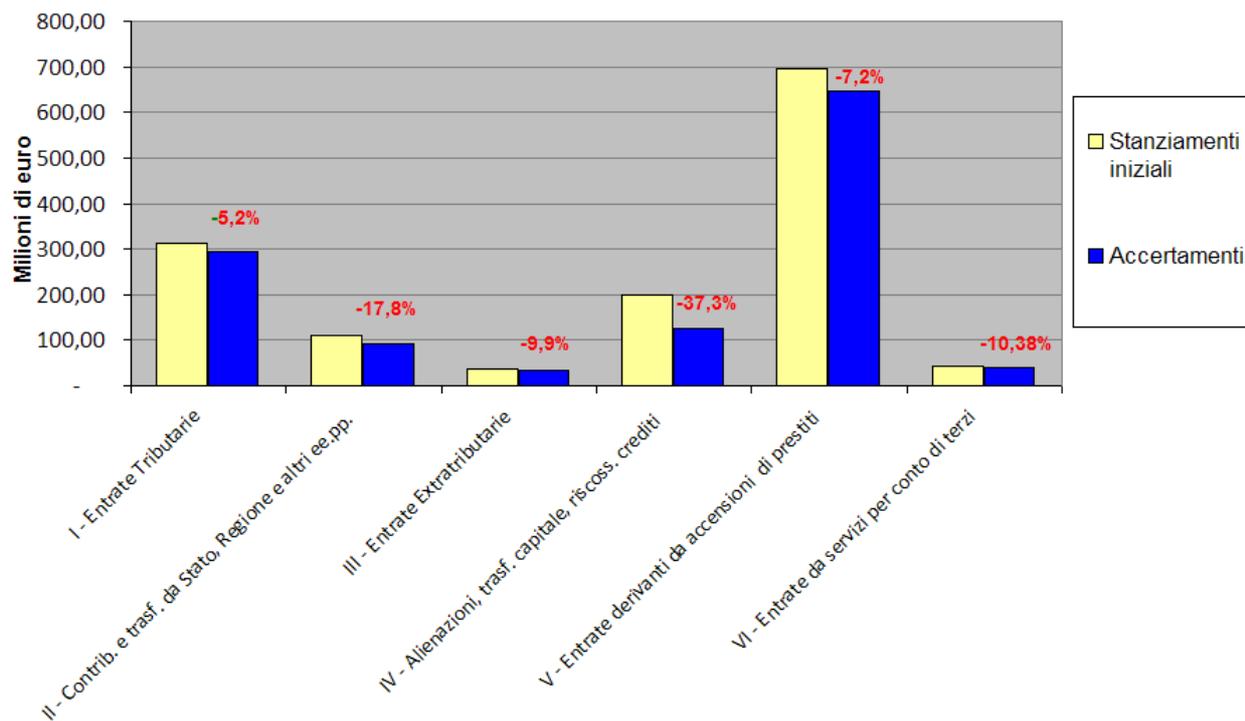


N.B. Nell'arco dell'anno 2014 vi è stata la presenza di 25 dirigenti, dei quali 3 sono stati, nel corso dello stesso anno, collocati a riposo.

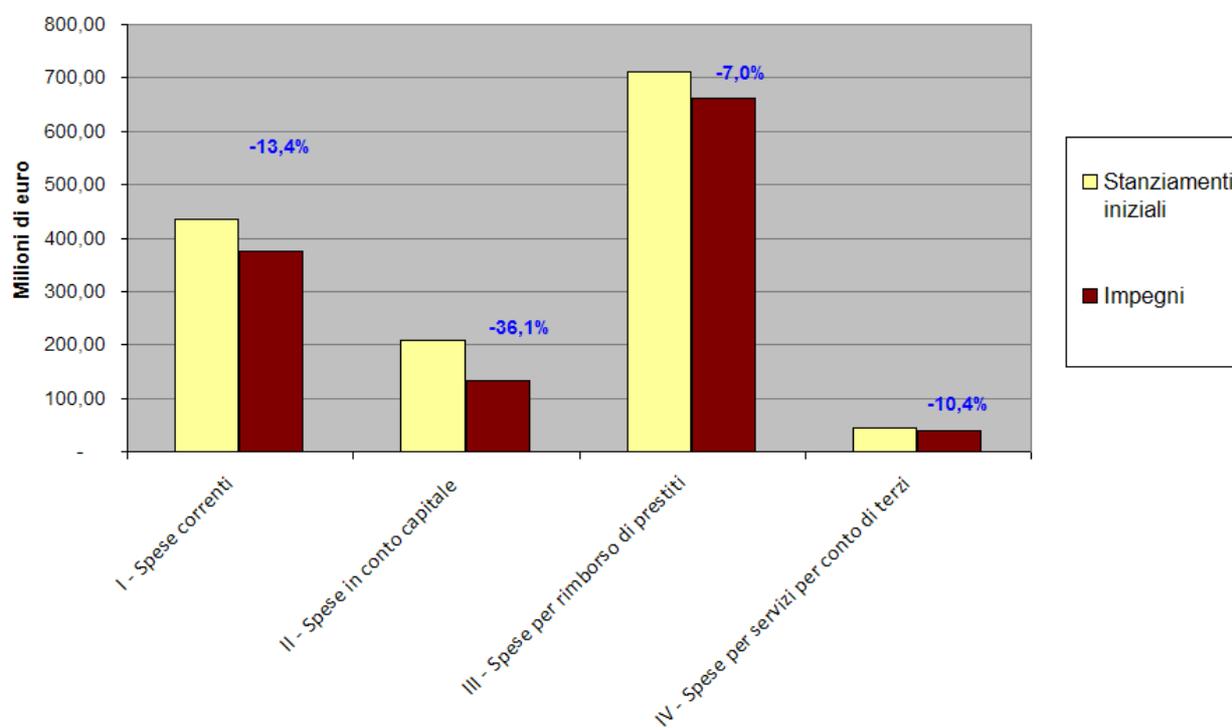
4 - RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2014					
Titolo	ENTRATE DI COMPETENZA	Stanziameti iniziali	Accertamenti	Differenza tra accertamenti e stanziamenti iniziali	Scostamento in percentuale
I	Entrate Tributarie	311.982.929,83	295.671.560,35	-16.311.369,48	-5,23%
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	110.720.089,99	91.017.946,41	-19.702.143,58	-17,79%
III	Entrate Extratributarie	35.754.306,94	32.214.700,50	-3.539.606,44	-9,90%
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	200.095.463,27	125.467.913,05	-74.627.550,22	-37,30%
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	696.227.644,69	646.200.862,53	-50.026.782,16	-7,19%
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	43.717.100,00	39.180.878,51	-4.536.221,49	-10,38%
TOTALE ENTRATE		1.398.497.534,72	1.229.753.861,35	-168.743.673,37	-12,07%
Titolo	SPESE DI COMPETENZA	Stanziameti iniziali	Impegni	Differenza tra impegni e stanziamenti iniziali	Scostamento in percentuale
I	Spese correnti	434.625.036,03	376.384.694,72	-58.240.341,31	-13,40%
II	Spese in conto capitale	209.184.481,63	133.742.253,68	-75.442.227,95	-36,06%
III	Spese per rimborso di prestiti	710.970.917,06	660.944.134,90	-50.026.782,16	-7,04%
IV	Spese per servizi per conto di terzi	43.717.100,00	39.180.878,51	-4.536.221,49	-10,38%
TOTALE SPESE		1.398.497.534,72	1.210.251.961,81	-188.245.572,91	-13,46%

2014 - Confronto accertamenti con previsioni definitive

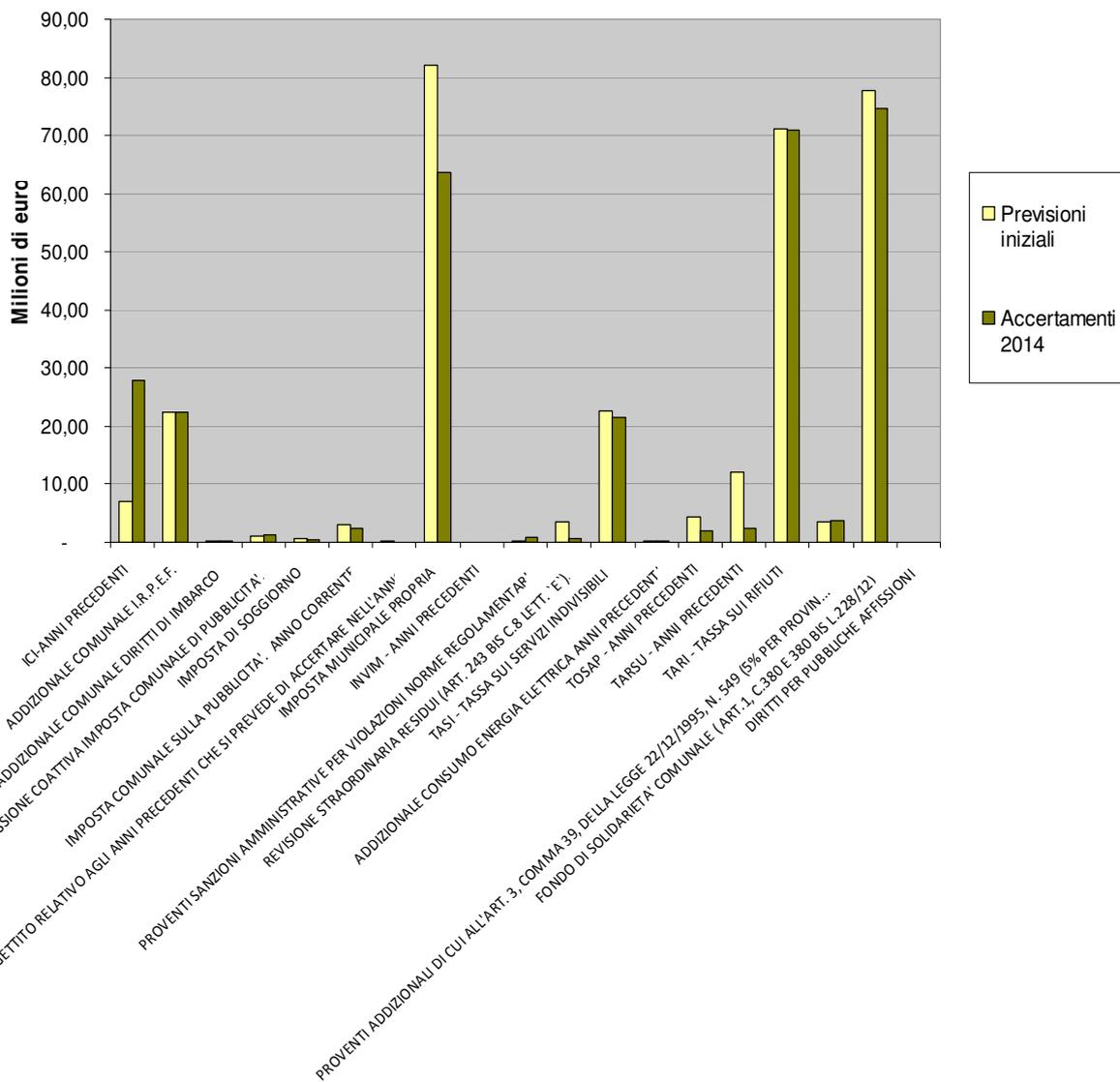


2014 - Confronto impegni con previsioni definitive



Entrate Tributarie Confronto accertamenti con previsioni iniziali				
ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Accertamenti 2014	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
ICI-ANNI PRECEDENTI	7.000.000,00	27.967.898,27	20.967.898,27	400%
ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F.	22.500.000,00	22.500.000,00	-	0%
ADDIZIONALE COMUNALE DIRITTI DI IMBARCO	150.000,00	129.290,80	-20.709,20	-14%
RISCOSSIONE COATTIVA IMPOSTA COMUNALE DI PUBBLICITA'.	1.000.000,00	1.343.009,82	343.009,82	34%
IMPOSTA DI SOGGIORNO	700.000,00	529.090,95	-170.909,05	-24%
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'. ANNO CORRENTE	3.000.000,00	2.336.161,88	-663.838,12	-22%
GETTITO RELATIVO AGLI ANNI PRECEDENTI CHE SI PREVEDE DI ACCERTARE NELL'ANNO	150.000,00	42.964,74	-107.035,26	-71%
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	82.000.000,00	63.750.160,93	-18.249.839,07	-22%
INVIM - ANNI PRECEDENTI	10.000,00		-10.000,00	-100%
PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI NORME REGOLAMENTARI	300.000,00	791.616,01	491.616,01	164%
REVISIONE STRAORDINARIA RESIDUI (ART. 243 BIS C.8 LETT. `E`).	3.519.710,00	760.229,19	-2.759.480,81	-78%
TASI - TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	22.600.000,00	21.485.343,69	-1.114.656,31	-5%
ADDIZIONALE CONSUMO ENERGIA ELETTRICA ANNI PRECEDENTI	250.000,00	208.120,60	-41.879,40	-17%
TOSAP - ANNI PRECEDENTI	4.500.000,00	1.997.409,36	-2.502.590,64	-56%
TARSU - ANNI PRECEDENTI	12.000.000,00	2.441.558,00	-9.558.442,00	-80%
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	71.066.000,00	70.960.000,00	-106.000,00	-0,1%
PROVENTI ADDIZIONALI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 39, DELLA LEGGE 22/12/1995, N. 549 (5% PER PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA)	3.500.000,00	3.669.737,00	169.737,00	5%
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (ART.1, C.380 E 380 BIS L.228/12)	77.687.219,83	74.722.182,12	-2.965.037,71	-4%
DIRITTI PER PUBBLICHE AFFISSIONI	50.000,00	36.786,99	-13.213,01	-26%
TITOLO I: ENTRATE TRIBUTARIE	311.982.929,83	295.671.560,35	-16.311.369,48	-5%

2014 - ENTRATE TRIBUTARIE
Confronto accertamenti con previsioni iniziali

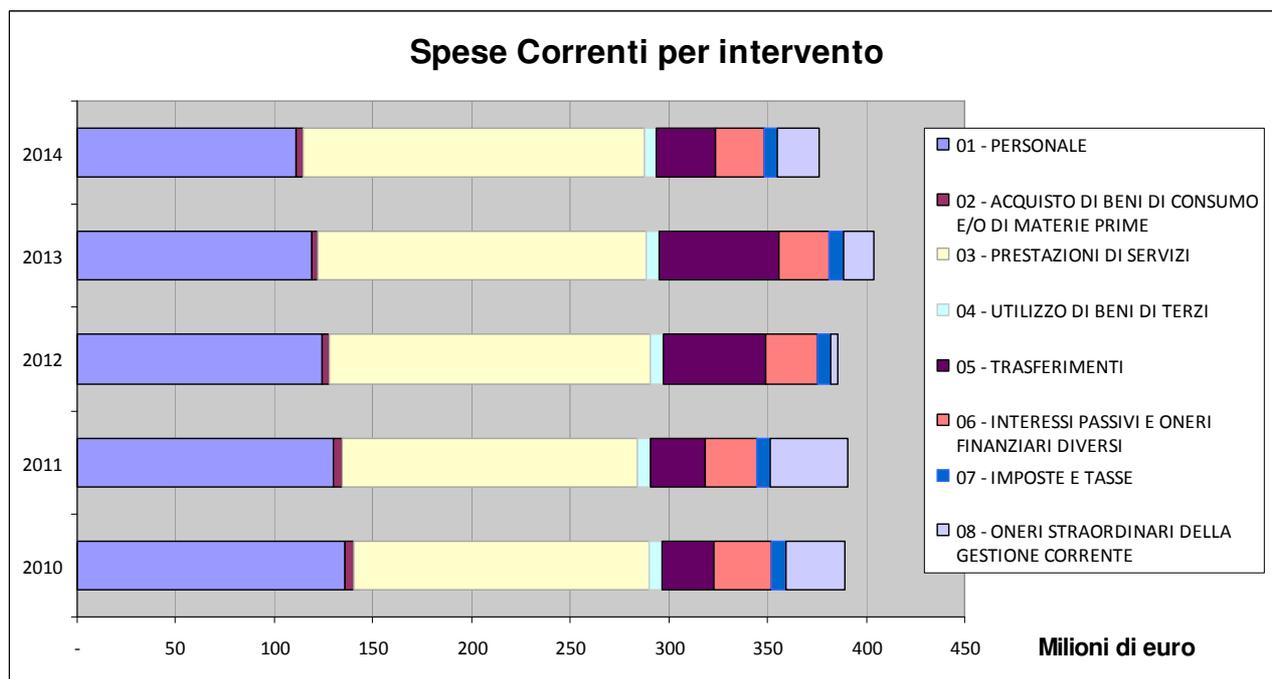


Riepilogo Spese Correnti per intervento

(impegni competenza)

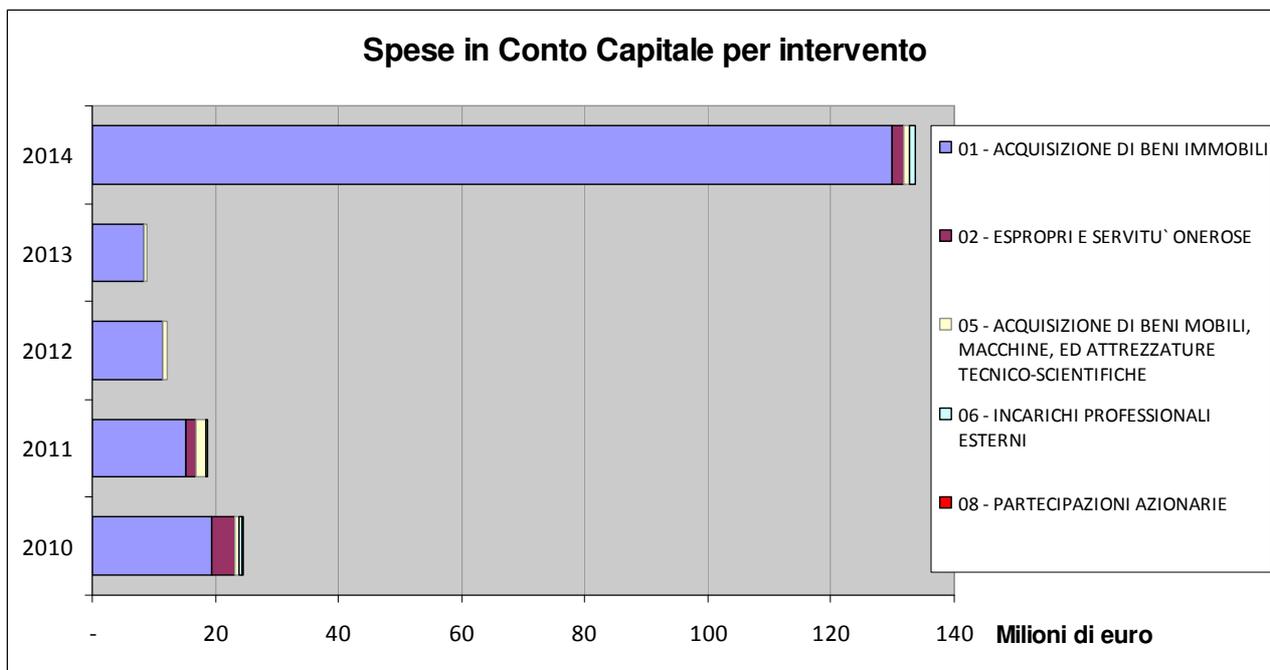
Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
INTERVENTO: 01 PERSONALE	135.585.388,87	129.928.884,13	124.041.698,75	119.049.507,77	110.674.063,23
INTERVENTO: 02 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	4.884.843,26	4.340.374,17	3.722.856,58	3.016.793,63	4.045.679,87
INTERVENTO: 03 PRESTAZIONI DI SERVIZI	149.822.181,53	150.217.312,92	163.116.369,60	166.465.809,21	173.221.004,09
INTERVENTO: 04 UTILIZZO DI BENI DI TERZI	6.136.990,03	6.567.351,79	6.798.486,67	6.624.577,99	5.903.023,51
INTERVENTO: 05 TRASFERIMENTI	26.742.323,33	27.566.740,97	51.791.662,84	60.617.318,86	29.973.955,39
INTERVENTO: 06 INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	28.984.191,61	25.871.574,62	26.090.512,25	25.692.543,06	24.704.473,49
INTERVENTO: 07 IMPOSTE E TASSE	7.425.960,59	7.109.045,23	6.674.393,60	7.114.224,46	6.709.540,33

INTERVENTO: 08 ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	29.980.969,89	39.235.268,95	3.838.633,33	15.519.620,54	21.152.954,81
TITOLO: 1 SPESE CORRENTI	389.562.849,11	390.836.552,78	386.074.613,62	404.100.395,52	376.384.694,72



Riepilogo Spese c/Capitale per intervento (impegni competenza)					
Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
INTERVENTO: 01 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	19.482.966,84	15.113.265,40	11.506.398,11	8.354.842,90	130.000.631,04
INTERVENTO: 02 ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	3.640.125,24	1.724.649,02	-	-	1.797.152,86
INTERVENTO: 05 ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE, ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	640.000,00	1.590.618,53	603.112,08	559.082,37	994.469,78
INTERVENTO: 06 INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	427.888,67	314.468,00	-	-	1.000.000,00
INTERVENTO: 08 PARTECIPAZIONI AZIONARIE	422.000,00	-	-	-	-
TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	24.612.980,75	18.743.000,95	12.109.510,19	8.913.925,27	133.742.253,68

Spese in Conto Capitale per intervento

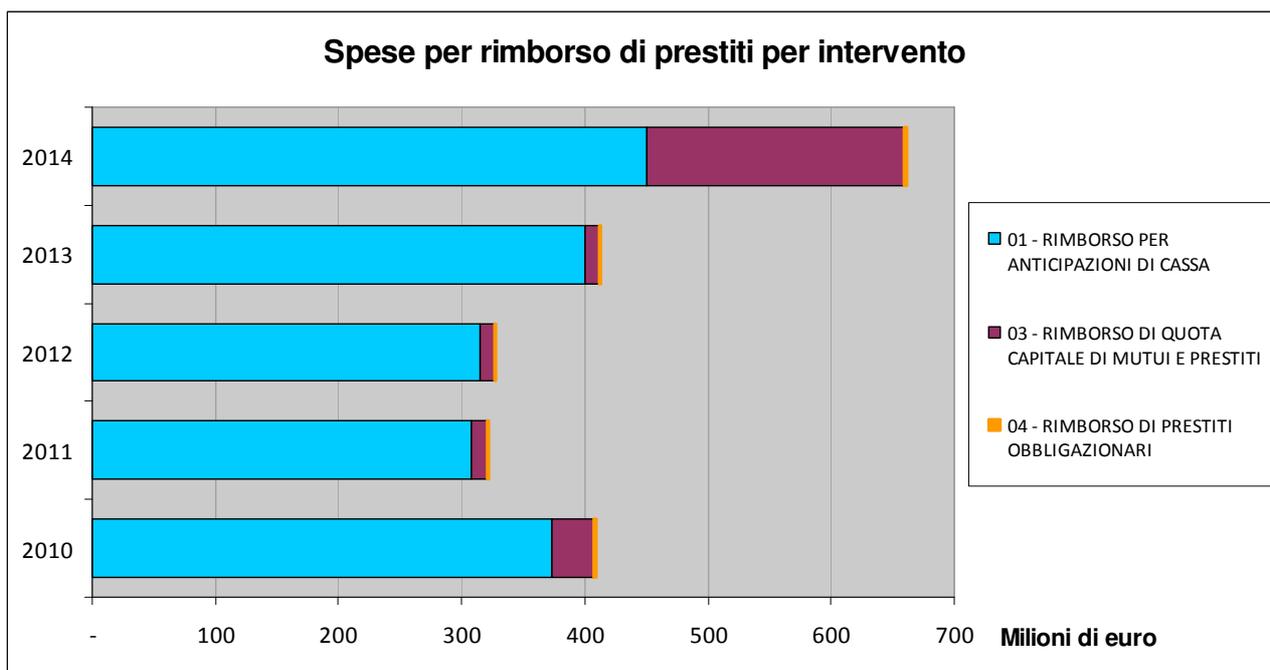


Riepilogo rimborso di prestiti

(impegni competenza)

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
INTERVENTO: 01 RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	373.215.774,26	307.813.347,06	315.000.053,58	399.621.395,12	449.973.217,84
INTERVENTO: 03 RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	34.304.784,92	12.649.322,68	11.549.175,80	12.088.029,25	209.209.312,02
INTERVENTO: 04 RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	1.761.605,04	1.761.605,04	1.761.605,04	1.761.605,04	1.761.605,04
TITOLO: 3 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	409.282.164,22	322.224.274,78	328.310.834,42	413.471.029,41	660.944.134,90

Spese per rimborso di prestiti per intervento



INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI			2013	2014
Autonomia finanziaria	Titolo I + Titolo III	x 100	76,811	78,27
	Titolo I + II + III			
Autonomia impositiva	Titolo I	x 100	67,546	70,58
	Titolo I + II + III			
Pressione finanziaria	Titolo I + Titolo III		1.079,25	1.024,74
	Popolazione			
Pressione tributaria	Titolo I		949,07	924,06
	Popolazione			
Intervento erariale	Trasferimenti statali		133,1	102,20
	Popolazione			
Intervento regionale	Trasferimenti regionali		192	181,11
	Popolazione			
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi	x 100	87,463	76,38
	Totale accertamenti di competenza			
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi	x 100	93,799	78,60
	Totale impegni di competenza			
Velocità riscossione entrate proprie	Riscossione Titolo I + III	x 100	52,036	67,14
	Accertamenti Titolo I + III			
Rigidità spesa corrente	Spese personale + Quote ammortamento mutui	x 100	34,914	31,48
	Totale entrate Tit. I + II + III			
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Tit. I competenza	x 100	56,514	61,27
	Impegni Tit. I competenza			
Rapporto dipendenti / popolazione	Dipendenti	x 100	1,038	1,01
	Popolazione			

5 - PARI OPPORTUNITA'

EVOLUZIONE DELLE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA'

La legge n. 125/1991 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", i decreti legislativi 196/2000 e n. 165/200, il decreto legislativo n. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna) e - da ultimo - la direttiva ministeriale 23 maggio 2007, prevedono che ogni amministrazione pubblica predisponga un Piano triennale di azioni positive (PAP) volto alla "rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, finalizzato a innestare il principio di pari opportunità nelle politiche di gestione delle risorse umane del Comune di Catania. Favorire una cultura della condivisione fra uomini e donne diventa pertanto fondamentale per una crescita equilibrata del paese, dunque le politiche di conciliazione divengono uno strumento imprescindibile sia per favorire l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro sia per contrastare, insieme alle altre politiche per la famiglia, il fenomeno della denatalità.

Altro problema cruciale è quello dei diritti umani e della cittadinanza delle donne alla luce delle migrazioni e delle nuove realtà lavorative; in Italia, infatti, il problema della conciliazione incrocia quello dell'integrazione delle donne immigrate, che svolgono gran parte del lavoro di cura nelle nostre famiglie garantendo, tra l'altro, il supporto agli anziani non autosufficienti.

Secondo il contesto europeo, la strategia quadro comunitaria in materia di parità fra uomini e donne, prevede che tutti i programmi e le iniziative vengono impostate, secondo un approccio complessivo di mainstreaming (il mainstreaming di genere consiste nel considerare, già dalla fase di progettazione, gli effetti delle politiche in termini di effetti possibili sulla situazione sia delle donne che degli uomini).

L'obiettivo è quello di assicurare che tutti gli interventi tengano conto delle problematiche legate al genere, interessando, al contempo, tutte le politiche dell'occupazione, dell'economia, dell'urbanistica, dell'ambiente, della famiglia, delle politiche sociali, scolastiche ed educative, al fine di individuare i problemi prioritari e gli strumenti necessari per superarli e modificarli.

OBIETTIVI DEL PIANO

Promuovere processi organizzativi di generazione di "una qualità della vita lavorativa" fondata sulla soddisfazione del rispetto del ruolo occupato nell'organizzazione da tutti i lavoratori, migliorare la qualità della vita nell'ambiente di lavoro e valorizzare pienamente tutte le risorse umane, a prescindere dalle caratteristiche personali di genere, etnia di appartenenza, religione ed ideologia.

Partendo da un quadro generale e dalle sollecitazioni e dalle considerazioni che ad ogni livello politico pervengono sull'esigenza di definire politiche che non siano più "neutre", occorre indirizzare le attività e le risposte della Pubblica Amministrazione ai bisogni reali delle persone, ripensando la città, le regole del lavoro, i ruoli, la partecipazione alla vita pubblica. Il campo di intervento del Comune di Catania sul tema delle Pari opportunità dovrà infatti, partendo dagli indirizzi comunitari, internazionali e nazionali, inquadrare gli ambiti e gli obiettivi da perseguire cercando di coordinare i bisogni comuni riscontrati sul territorio.

Il *“Piano triennale delle Azioni Positive”* rappresenta, pertanto, un’opportunità fondamentale per poter attuare, nell’Amministrazione Comunale di Catania, le politiche di genere, di pari opportunità e di tutela dei propri dipendenti. E’ altresì uno strumento imprescindibile, nell’ambito del generale processo di riorganizzazione dell’Ente, per garantire l’efficacia e l’efficienza dell’azione amministrativa, attraverso la valorizzazione delle risorse umane, con l’obiettivo di migliorare gli standard dei servizi resi ai cittadini e alle imprese, rispetto ai loro bisogni, garantendo trasparenza e legalità per una qualità globale dell’azione istituzionale.

Il Comune di Catania da anni, promuove azioni tese al superamento delle disparità di genere tra i lavoratori dell’Amministrazione, per un benessere organizzativo diffuso, intervenendo anche sul versante dell’innovazione dei modelli organizzativi, favorendo l’uguaglianza delle opportunità e del riconoscimento del merito. Inoltre ha anche creato le precondizioni per un piano strategico di parità a livello cittadino, con particolare attenzione alle persone in situazione di difficoltà, privilegiando la metodologia della progettazione partecipata.

In ogni caso si dà atto che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell’art.48, comma 1, del D. Lgs. 11/04/2006 n. 198 in quanto non sussiste un divario fra generi inferiore a due terzi (vedi tabella pag. 19).

IL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA’, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

Si evidenzia che la legge 183/2010, seguita dalla Direttiva 4 Marzo 2011 (Linee Guida), emanata di concerto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione ed il Ministero per le Pari Opportunità, unifica tutte le funzioni che le norme vigenti, i contratti collettivi e altre disposizioni attribuiscono ai Comitati per le pari opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing. L’obiettivo della legge è ampliare l’orizzonte delle tematiche dei precedenti comitati, attraverso la costituzione di un unico comitato (CUG – Comitato Unico di Garanzia) comprendente la normativa antidiscriminazione e quella relativa alla sicurezza sul lavoro, con particolare aspetto legato al benessere sui luoghi di lavoro.

A tal proposito il Ministero per le Pari Opportunità in collaborazione con l’Istituto Psicoanalitico per le ricerche sociali ha organizzato una serie di incontri per accompagnare i vari Enti locali alla costituzione dei CUG a cui il CPO del Comune di Catania ha partecipato attivamente.

Il Comune di Catania con Delibera di G.M. n. 20 dell’11 marzo 2014 ha istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, riunificando le competenze e le funzioni già afferenti nell’organizzazione del Comitato Paritetico sul fenomeno del mobbing e del Comitato pari opportunità.

Il CUG del Comune di Catania ha composizione paritetica ed è costituito dal Presidente, il Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione e da otto membri effettivi di cui:

- 4 componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative;
- 4 rappresentanti dell’Amministrazione.

Per ogni componente effettivo è previsto un supplente, che partecipa alle riunioni del CUG solo in caso di assenza o impedimento del rispettivo titolare, con le medesime prerogative.

Il CUG ha sede presso Palazzo Gandolfo – Piazza Gandolfo – del Comune di Catania ed esercita le sue funzioni in piena autonomia gestionale garantita dall’Amministrazione. Esplica, inoltre, le proprie attività nei confronti di tutto il personale.

I componenti del CUG rimangono in carica quattro anni.

ATTIVITA' DEL CUG NEL CORSO DEL 2014

L'attività del CUG del Comune di Catania si è rivolta inizialmente alla predisposizione degli atti necessari al suo funzionamento. In particolare si è predisposto ed approvato il Regolamento per il funzionamento del CUG, adottato dal Comune di Catania con Delibera di Giunta Municipale n. 180 del 19/12/2014, con cui si è proceduto alla definizione dei compiti del comitato e alle modalità di funzionamento dello stesso.

Si è altresì proceduto alla predisposizione della bozza del Piano delle Azioni Positive per il triennio 2015-2017.

LE MACRO AREE DI INTERVENTO PER UN NUOVO SCENARIO ORGANIZZATIVO

In sintonia con il precedente PAP, e con gli indirizzi comunitari, e nazionali, in tema di azioni positive e politiche di genere, si sono individuate le seguenti macro-aree di intervento:

A) conciliazione - tra lavoro professionale e lavoro di cura, realizzando anche specifiche iniziative per incentivare politiche di conciliazione sperimentali con altre amministrazioni presenti nel territorio;

B) valorizzazione delle risorse umane - rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili, con percorsi formativi adeguati, sul versante qualitativo e organizzativo, per lo sviluppo delle competenze personali di lavoratori e lavoratrici dell'Ente, nel rispetto delle normative e delle direttive di settore ;

C) sostenibilità sociale - promuovere e sostenere una cultura della parità e delle pari opportunità fornendo un sostegno adeguato alle situazioni di disagio, anche per prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze, morali o psicologiche -*mobbing*- nell'amministrazione comunale;

D) promozionalità culturale - favorire una maggiore visibilità e riconoscibilità delle azioni attuate dall'Amministrazione Comunale di Catania in merito alle politiche di pari opportunità.

DALLE MACRO AREE AGLI OBIETTIVI

Coerentemente con le macro aree delineate, si identificano gli obiettivi correlati, quale quadro sistemico di riferimento per le conseguenziali azioni da intraprendere nel triennio 2014/2016.

In particolare, per la macro area A "Conciliazione" si intendono perseguire i seguenti obiettivi :

1) - *Flessibilità di orario, permessi, aspettative e congedi*

L'Ente assicura a ciascun dipendente la possibilità di usufruire di un orario flessibile in entrata. Particolari necessità di tipo familiare o personale vengono valutate e risolte nel rispetto di un equilibrio fra esigenze dell'Amministrazione e richieste dei dipendenti. Ferma restando la disciplina dei CCNL e del regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici, si intendono attivare forme di consultazione/concertazione con le organizzazioni sindacali al fine di individuare tipologie flessibili dell'orario di lavoro che consentano di conciliare l'attività lavorativa con gli impegni di carattere familiare e di cura con la possibilità di usufruire di congedi parziali non

inferiori alle tre ore.

2) - Politiche di conciliazione dei diversi tempi di vita

Attivare politiche di conciliazione a favore dei dipendenti:

Occorre inoltre rinnovare l'attenzione sugli istituti attualmente adoperati per garantire la flessibilità e la conciliazione. Riconsiderare lo strumento del part-time per verificarne l'utilizzo in ragione del genere e in rapporto all'organizzazione (motivazioni, situazione lavorativa di chi lo ha scelto. ecc.), nonché l'articolazione oraria, sperimentando ulteriori forme di flessibilità e/o la banca delle ore.

Forme di contatto e informazione possono essere previste anche durante i periodi di aspettativa.

Campagne interne di informazione sui diritti e le opportunità di conciliazione possono essere fatte utilizzando materiali già prodotti sull'argomento, senza ulteriori costi.

Per la macro area B "valorizzazione del capitale umano" si intendono perseguire i seguenti obiettivi :

1)- Piano di formazione annuale

A tutti i dipendenti è garantita la partecipazione a corsi di formazione qualificati, programmati e coordinati dalla Direzione competente. Ogni dipendente ha facoltà di proporre richieste di corsi di formazione al proprio Dirigente: tutte le richieste convogliano all'Ufficio Direzione che elabora il piano di formazione annuale dell'Ente.

Durante l'anno i dipendenti partecipano in orario di lavoro a corsi di formazione sia esterni che residenziali. Tutti gli attestati dei corsi frequentati vengono conservati nel fascicolo individuale di ciascuno presso l'Ufficio Personale.

2)- Cultura organizzativa

La formazione rappresenta nell'Ente una leva essenziale, non solo per lo sviluppo delle competenze individuali e dell'organizzazione ma anche per l'affermazione di una cultura organizzativa orientata al rispetto e alla valorizzazione delle diversità e al superamento degli stereotipi. L'Ente si propone di garantire il massimo della partecipazione del proprio personale, adottando il più possibile modalità organizzative che consentano la conciliazione tra vita professionale e vita familiare.

3)- Prospettive di sviluppo di un sistema di rendicontazione e di bilancio di genere

Il diritto di cittadinanza di entrambi i sessi, donne e uomini, impone la gestione delle diversità, per cui tutte le politiche di un Ente Pubblico devono essere attraversate dalla consapevolezza di genere. Il presupposto di un bilancio di genere si fonda sulla considerazione che le politiche economiche non siano neutrali e che le scelte di chi governa abbiano un'influenza diversa su uomini e donne, in ragione dei diversi carichi di lavoro e familiari. Si può pertanto sostenere che il bilancio, basato anche sui generi, consente una maggiore efficienza delle politiche pubbliche.

Il bilancio di genere non è la produzione di un bilancio separato per le donne ma ha l'obiettivo di verificare in che modo e in quale misura, l'insieme delle politiche attuate dall'Ente, contribuisca alla promozione della parità tra donne e uomini e al miglioramento della loro vita.

Le banche dati sul personale del Comune di Catania già consentono la produzione di statistiche di genere sulla base dei principali indicatori previsti per la gestione delle risorse umane e di tutti gli istituti relativi. Occorre tuttavia dare periodicità regolare all'elaborazione di tali dati e studiare

l'introduzione di nuovi indicatori che consentano un quadro sempre più dettagliato delle dinamiche di utilizzo delle risorse.

Per la macro area C “sostenibilità sociale” si intendono perseguire i seguenti obiettivi :

1)- Prevenzione di qualunque forma di discriminazione

Scambio di informazioni sulle tipologie di casi affrontati anche da altri organismi di Pari opportunità, per verificarne gravità e diffusione. Analizzare la situazione lavorativa e logistica delle persone disabili e studiare eventuali percorsi di migliore valorizzazione delle loro risorse professionali. Predisporre una specifica formazione sulle norme antidiscriminatorie.

2)- Codice di condotta

Predisposizione di proposte da sottoporre alla valutazione degli organi competenti, in riferimento a uno specifico codice di condotta nella lotta contro le molestie sessuali ed il mobbing.

Per la macro area D “promozionalità culturale ” si intendono perseguire i seguenti obiettivi :

1)- Promozione e consolidamento del ruolo del CUG e aggiornamento delle funzioni.

Il CUG è un organismo che deve potere e sapere esercitare autorevolezza e capacità di proposta per la rimozione delle disparità e la valorizzazione delle differenze di genere nell'organizzazione interna e anche sul territorio. Una maggiore visibilità è fondamentale per migliorarne il ruolo, attraverso la divulgazione dell'attività del CUG coordinata in concertazione con le segreterie dei singoli Direttori, una gestione più efficace del sito web, iniziative seminariali, convegni, pubblicazioni e possibilità di attivazione di uno sportello ascolto.

Il CUG promuoverà l'istituzione della figura della consigliera di fiducia per fornire consulenza e assistenza ai dipendenti oggetto di attenzioni moleste e che si assuma la responsabilità di contribuire alla soluzione del caso, con mezzi formali e informali, fornendo ausilio più diretto al personale operante nell'amministrazione, in sintonia con i programmi e le azioni poste in essere dallo stesso CUG

2)- Indagine conoscitiva sui bisogni del personale

Il CUG promuoverà la realizzazione di una indagine conoscitiva sui bisogni del personale, per ogni macro area di intervento, attraverso la somministrazione di apposito questionario che raccoglierà eventuali proposte e suggerimenti.

Il Comitato Unico di Garanzia provvederà all'analisi e all'elaborazione dei dati.

6 - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA AL 31.12.2014

Il Comune di Catania ha recepito l'indicazione del legislatore, nella consapevolezza del carattere strategico della legalità e della trasparenza ai fini non soltanto dell'imparzialità dell'azione amministrativa e della tutela dei cittadini, ma altresì del buon andamento e dell'efficientamento della stessa organizzazione.

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione" e il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni" hanno trovato prima applicazione con la Delib. n. 27 del 30 aprile 2013 con la quale la GM adotta il "Piano di prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità. Legge 6 novembre 2012 n. 190 - Triennio 2013/2015", di cui fa parte il Programma Triennale della Trasparenza e l'integrità (D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33).

Attraverso una metodologia che ha visto il coinvolgimento di tutti i Dirigenti, il Segretario/Direttore Generale ha coordinato il processo di elaborazione dei contenuti, di adozione ed attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza. L'elemento assolutamente innovativo è che le misure del Programma sono strettamente interconnesse agli interventi di cui al piano triennale per la prevenzione della Corruzione del quale diviene una sezione.

Il piano si prefigge di approssimare sempre più i livelli di trasparenza delle funzioni e dei servizi dell'Ente a quella accessibilità totale disegnata dal legislatore e in una prospettiva di progressivo sviluppo di tali livelli, ha realizzato per il 2014 i risultati di cui si dirà dopo.

La scelta di un'azione sistematica e strutturata in materia di trasparenza ed integrità che interessa trasversalmente tutte le direzioni dell'Ente, si è rivelata indispensabile sotto il profilo della gestione organizzativa, sia per un confronto permanente con tutti i Dirigenti che per la definizione di linee operative uniformi ed univoche.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' Anni 2013 - 2014 – 2015

(D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33)

Il Programma triennale della trasparenza e l'integrità costituisce parte integrante del Piano triennale di prevenzione della corruzione e deve essere aggiornato annualmente, unitamente al Piano anticorruzione.

La trasparenza dell'attività amministrativa, che costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione è assicurata mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale dell'Ente, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali.

Il programma della trasparenza ha per oggetto la pubblicazione di tutti i dati e informazioni di cui all'allegato "A" del D.Lgs. 33/2013.

SANZIONI

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente o la mancata predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

Si rassegna qui di seguito lo stato dell'arte relativo all'attuazione del piano della trasparenza del Comune di Catania per l'anno 2014 come desunto dalla relazione del RPCT al 31/12/2014.

- 1) Il sito è stato adeguato ai requisiti di cui al D.Lgs. 33/2013.
- 2) Sono pervenute 5 richieste di accesso; n. 4 atti sono stati pubblicati mentre una delle richieste non afferiva a dati a pubblicazione obbligatoria ma a esercizio del diritto di accesso ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90.
- 3) Non sono state irrogate sanzioni ai sensi dell'art. 47/D.Lgs. 33/2013
- 4) Sono stati effettuati monitoraggi bimestrali a campione sul contenuto dell'intera sezione sul sito oltre ai controlli eseguiti dal nucleo in conseguenza dell'attività di vigilanza del nucleo.

Come giudizio complessivo può dirsi che rispetto al 2013 il 2014 ha segnato un significativo processo di miglioramento. Le principali inadempienze riscontrate sono relative ai dati sui controlli delle imprese, alla sezione dei servizi erogati e ai dati aggregati dell'attività Amministrativa.

L'obiettivo di assolvimento degli obblighi di trasparenza è stato posto come obiettivo strategico trasversale per tutte le Direzioni e i Servizi dell'Ente e sottoposto a controllo dal Nucleo in sede di valutazione dei dirigenti.

Da tali dati può evincersi che:

- N. 8 Direzioni hanno assolto al 100% gli obblighi di pubblicazione;
- N. 1 Direzione ha assolto al 75% gli obblighi di pubblicazione;
- N. 1 Direzione ha assolto al 25% gli obblighi di pubblicazione;
- N. 6 Direzioni non hanno assolto gli obblighi di pubblicazione.

7 - IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

1. Nel Piano delle Performance sono stati definiti ed assegnati gli obiettivi da conseguire. Per ogni obiettivo è stato definito il risultato atteso e almeno un indicatore in grado di rappresentare il livello di raggiungimento.

2. Sono state mappate tutte le funzioni dell'Ente e introdotti degli indicatori di produttività;

3. Gli obiettivi del Piano sono stati declinati in obiettivi operativi nel PDO

4. E' stato effettuato il monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi all'interno del software per il controllo di gestione.

5. Il Nucleo, effettua la valutazione dei dirigenti da cui discenderà il risultato economico connesso alla retribuzione di risultato.

La retribuzione di risultato dei dirigenti sarà pubblicata sul sito intranet dell'Ente, alla specifica sezione dedicata.

6. Alcuni dati per redigere la presente relazione sono stati prelevati dal sistema Prometeo, altri, invece, sono stati espressamente richiesti agli uffici competenti. Si tratta di una complessa attività di raccolta dati, elaborazione, interpretazione dei fatti organizzativi di contesto e gestionali attraverso la quale si rappresentano i risultati della gestione in modo più trasparente e comprensibile rispetto ai tradizionali documenti di rendicontazione.

7. Il Nucleo valida la relazione che costituisce il rendiconto dei risultati, così come il Conto Consuntivo rappresenta il risultato della gestione economico-finanziaria dell'Ente. La validazione comporta la valutazione da parte del Nucleo della conformità della relazione, sotto il profilo del contenuto, del processo e delle aree di miglioramento ai principi che regolano il ciclo della Performance.

Il documento di validazione costituisce allegato alla relazione.

La relazione, validata dal Nucleo, viene sottoposta alla Giunta Comunale per l'approvazione; attraverso l'approvazione della relazione, l'organo esecutivo dovrebbe assumere le informazioni per la futura programmazione.

La presente relazione sarà pubblicata sul sito del Comune di Catania, con le modalità di cui al Piano delle Performance, nell'apposita sezione. Si tratta di una importante azione di trasparenza e di un interessante strumento di controllo sociale che si aggiunge alla pubblicazione sul sito dei compensi erogati ai dirigenti.

Con la pubblicazione della relazione si chiude il ciclo annuale della Performance.

Tutte le fasi sono accompagnate da azioni trasversali di condivisione delle informazioni, di comunicazioni dei risultati e delle eventuali azioni correttive.

Le azioni trasversali sono affidate al Segretario/Direttore Generale in coerenza con il suo ruolo istituzionale.

Criticità e opportunità, punti di forza e di debolezza del ciclo della Performance

Il Sistema vigente per la valutazione dei Dirigenti 2014 è ancora composto da una scheda che riporta due parametri di valutazione:

- 1) raggiungimento degli obiettivi a cui è assegnato un valore di 90 punti

- 2) partecipazione al processo di budgeting per i rimanenti 10 punti. Quest'ultimo a sua volta suddiviso in "puntualità" e "completezza".

Il primo parametro si realizza a seguito della valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione degli obiettivi assegnati alle Unità Organizzative (Aree di coordinamento, Direzioni, Servizi) nel Piano dettagliato degli obiettivi.

Il Nucleo, dopo aver esaminato la documentazione allegata dai dirigenti ai report semestrali ed istruita appositamente dall'Ufficio Controllo di gestione, si determina sul risultato raggiunto.

Tale risultato, sommato ai risultati oggettivi derivati dal parametro partecipazione al processo di budgeting, dà il risultato complessivo della valutazione del dirigente che sarà inviato alla Direzione Risorse Umane per la liquidazione e il pagamento delle spettanze.

PUNTI DI FORZA:

- a) Valore dell'innovazione come processo: Si è avviato un processo di cambiamento finalizzato alla crescita professionale ed al rafforzamento delle competenze degli attori coinvolti.
- b) Valore del documento nei contenuti: Contenuti in linea con i suggerimenti della CIVIT (ora ANAC).
- c) Il rafforzamento delle competenze: Il ciclo della Performance ha consentito un rafforzamento delle competenze dirigenziali e l'attenzione agli obiettivi.
- d) Attendibilità del sistema: L'applicazione ha dimostrato che i miglioramenti introdotti con il Piano delle Performance hanno dato risultati attendibili considerate le significative variazioni soprattutto sul piano della leggibilità e rappresentatività dei risultati rispetto al passato.

CRITICITA'

Molte le criticità riscontrate:

- A. scarsa strategicità del sistema di programmazione: negli Enti Locali i piani strategici o le linee di indirizzo politico restano astratte dichiarazioni di principio, o obiettivi operativi con orizzonte temporale breve. I cambiamenti significativi necessitano, invece, di un orizzonte temporale lungo.
- B. Raccordo tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi: Uno degli elementi di criticità più significativo è la difficoltà a costruire una buona integrazione fra livello strategico ed operativo, tra politica ed amministrazione.
- C. Scarsa coerenza tra attività amministrativa e disponibilità di risorse: Alcuni obiettivi percepiti come strategici non sono poi valorizzati con l'assegnazione coerente delle risorse.
- D. Organizzativa: Il sistema di misurazione e valutazione delle performance è ancora percepito dalla maggior parte degli attori come rituale, se non punitivo, e non come strumento di supporto decisionale per la gestione delle risorse, e di miglioramento dei servizi. E' necessario proseguire le azioni di comunicazione ed informazione al fine di generare una cultura condivisa, improntata sul risultato.

OPPORTUNITA'

Opportunità per migliorare il processo:

- a) Valore del processo: L'avvio del processo del ciclo della Performance ad integrazione del ciclo di programmazione e rendicontazione costituisce una opportunità di empowerment organizzativo verso la cultura dell'innovazione e del risultato.
- b) Valore della trasparenza e dell'accountability: il ciclo ha rappresentato in maniera più chiara e più comprensibile per gli stakeholders l'attività dell'Ente.
- c) Rappresentazione delle responsabilità: Introduce la rappresentazione del "chi fa cosa" in modo da far leggere in maniera chiara la mappa delle responsabilità.
- d) Attendibilità del sistema: il Piano delle Performance darà risultati attendibili considerate le significative variazioni soprattutto sul piano della leggibilità e rappresentatività dei risultati, sia rispetto al passato, sia nei confronti con altri Enti che sono rimasti legati soltanto ai sistemi tradizionali di rappresentazione dei risultati nel Conto Consuntivo.
- e) Procedimentalizzazione del sistema: Il sistema di misurazione e valutazione della performance prevede procedure codificate con azioni e termini predeterminati, idonei a garantire la trasparenza, i soggetti coinvolti e le fasi del processo.

PUNTI DI DEBOLEZZA DEL SISTEMA VIGENTE

- a) Coerenza di sistema: Il sistema di misurazione e valutazione delle performance va creato tenendo conto del profilo dei target di indicatori di qualità ed impatto. Inoltre, si deve dare opportuna valorizzazione ai comportamenti organizzativi.
- b) Completezza del sistema: la valutazione avviene separatamente per dirigenti (effettuata dal Nucleo di Valutazione) e per A.P. e P.O (effettuata dai direttori di direzione). Non viene misurata e valutata la performance nel suo complesso. La valutazione così effettuata non copre le aree previste dal D. Lgs. 150/2009.
- c) Parziale disomogeneità delle valutazioni delle A.P. e delle P.O.: La mancanza di un protocollo di valutazione ha generato valutazioni, in alcuni casi, parecchio disomogenee o appiattite.
- d) Sistemi informatici ed informativi: Senza uno sviluppo di un sistema informatico di supporto al sistema di valutazione, a sua volta collegato con i software di gestione degli strumenti di programmazione e gestione finanziaria, la rilevazione dei dati e degli indicatori risulta essere un'attività molto gravosa e dispersiva. Tale criticità è molto seria, e rende l'attività di supporto alla misurazione molto impegnativa, sia per il gruppo intersettoriale, che, coordinato dal Direttore Generale, è impegnato direttamente nell'elaborazione dei dati, sia per gli stessi responsabili delle informazioni.
- e) Mancato raccordo tra il referto del controllo di gestione per l'esercizio di riferimento e la relazione sulla performance.

Sintesi analisi S.W.O.T.

Sintesi analisi S.W.O.T.	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Valore dell'innovazione come processo	Medio livello di coerenza del sistema con il target degli indicatori
Valore del documento nei contenuti	Copertura parziale delle aree previste dal D.Lgs. 150/09
Accrescimento delle competenze	Sistemi informatici ed informativi ancora non adeguati
Risultati attendibili	

OPPORTUNITÀ	CRITICITÀ
Valore del processo come empowerment organizzativo	Scarsa strategicità del sistema di Programmazione degli Enti Locali
Crescita della trasparenza e degli strumenti accountability	Scarso raccordo tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi
Mappa delle competenze e responsabilità	Casi di mancanza di coerenza tra obiettivi e risorse
Migliori informazioni a supporto del processo decisionale	Percezione del sistema della Performance come rituale
	Scarsità delle risorse finanziarie

Il Nucleo ha provveduto ad elaborare il nuovo sistema di valutazione anche tenendo in considerazione i risultati della superiore analisi.

I premi risultanti dalla valutazione 2014 saranno elaborati dalla Direzione Risorse Umane e dalla stessa Direzione pubblicati sul sito istituzionale.

8 - DOCUMENTO DI VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE

Il presente documento viene redatto tenendo conto delle “Linee guida per la validazione della Relazione sulla Performance (Art. 14, lettera c, del D.Lgs n. 150/2009”, approvate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Amministrazioni pubbliche (CIVIT) con delibera n. 6/2012.

Il Nucleo durante tutto il periodo di stesura della Relazione, ha operato simultaneamente, esaminando le relazioni fornite dai Dirigenti, i dati relativi alle funzioni, i risultati degli obiettivi e quant’altro necessario, in modo che la costruzione della Relazione risultasse coerente con i risultati della valutazione.

L’esame dei dati ed i raccordi con i Dirigenti, per il tramite del Segretario/Direttore Generale, sono stati primariamente indirizzati a condividere, in una visione di sintesi, la comprensione dei risultati raggiunti, del loro effettivo impatto sulla missione istituzionale.

Con verbale n. del....., il Nucleo ha preso in esame la relazione sulla Performance predisposta dal Direttore Generale con la collaborazione dei Settori dell’ Ente.

Il Nucleo ha svolto il proprio lavoro di validazione tenendo conto dei risultati e degli elementi emersi da:

- 1) Le relazioni e la documentazione trasmesse dai Dirigenti;
- 2) Accertamenti puntuali sullo stato di attuazione degli obiettivi;
- 3) I report sul Controllo di Gestione.

La documentazione del processo di valutazione e le motivate conclusioni raggiunte su ciascuno dei punti esaminati sono contenute in apposite sezioni delle carte di lavoro conservate presso la segreteria del Nucleo.

La relazione sulla Performance è stata analizzata secondo i seguenti ambiti:

- Conformità al D.Lgs. 150/2009 ed alle relative delibere CIVIT in materia;
- Veridicità, attendibilità, completezza dei dati e comprensibilità della Relazione.

Processo seguito:

- Acquisizione della Relazione sulla Performance;
- Acquisizione delle informazioni ed analisi dei documenti;
- Formalizzazione del documento di validazione;
- Invio del documento all’Amministrazione (prot. n. _____).

Il Nucleo ha proceduto a sistematizzare le informazioni acquisite in apposite carte di lavoro che sintetizzano, per ciascun ambito di analisi, le conclusioni raggiunte.

La seguente tabella sintetica riassume le motivazioni che hanno determinato l’esito della validazione.

AMBITO D'ANALISI	CONCLUSIONI RAGGIUNTE
Conformità al D.L.gs 150/09 ed alle delibere CIVIT	<p>Il Nucleo ritiene conforme il documento per la presenza degli elementi essenziali ed idoneo a fornire una rappresentazione dell'attività coerente con i principi normativi.</p> <p>Evidenzia i punti di forza nel buon livello di esposizione dei dati salienti di contesto.</p>
<p>Veridicità</p> <p>Completezza</p> <p>e Comprensibilità</p>	<p>Il documento è completo delle informazioni significative ai fini di rappresentare la coerenza con il Piano delle Performance.</p> <p>Evidenzia un buon livello di analisi anche se presenta diversi spazi di miglioramento.</p> <p>Il documento utilizza un linguaggio adeguato e comprensibile</p>

Per quanto sopra

IL NUCLEO

Valida la relazione sulla Performance con le motivazioni e le indicazioni riportate nelle premesse del presente documento.